



**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 36 DEL 23/03/2020**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2020**

L'anno **2020**, addì **ventitre** del mese di **Marzo** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE		X
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

**Presenti: 15    Assenti: 2**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Nearco Corti, Elisa Davoli, Matteo Caffettani e Elisabetta Leonardi.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 27** i Consiglieri presenti sono 15 più il Sindaco in quanto entra Marcello Galligani

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 36 DEL 23/03/2020**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2020**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'odierna seduta del 23/03/2020 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

#### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Dunque la diretta streaming dovrebbe essere on-line, chiedo conferma a questo punto a chi è da remoto. Consigliere Nironi mi dà conferma che la diretta streaming funziona?”

#### **NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:**

“Confermo”.

#### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Bene. Possiamo anche fare come momento diversivo un saluto collettivo a quelli che sono a casa. Chiedo scusa. Bene, abbiamo letto il punto n. 4, la parola al consigliere Nironi.”

#### **PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 05/03/2020 NR 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 E 24.**

*Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuiti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

#### **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

Il Presidente del Consiglio Comunale Paolo Meglioli, informa di non avere alcuna comunicazione da dare al Consiglio Comunale.

#### **PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO:**

L'intervento del Sindaco Matteo Nasciuti, in merito all'emergenza legata al Corona Virus e le seguenti dichiarazioni dei Consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto e Marcello Galligani – Frazioni in Comune, non sono state registrate per motivi tecnici.

**PUNTO NR. 4: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA DETRAZIONE PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO O RESTAURO DELLA FACCIATA ESTERNA DEGLI EDIFICI ESISTENTI PREVISTA DALL’ART. 1, COMMI DA 219 A 224 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160 (LEGGE DI BILANCIO 2020)**

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“I sottoscritti consiglieri comunali preso atto dell’art. 1 commi da 219 a 224 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 della Legge di Bilancio 2020, letta in particolare la circolare numero 2 dell’Agenzia delle Entrate del 14.2.2020 elenca taluni chiarimenti operativi in merito ai presupposti per il riconoscimento della detrazione indicata in oggetto, il cosiddetto Bonus Facciate; considerato in particolare che secondo quanto precisato al capitolo 3 della circolare che detta chiarimenti in merito all’ambito oggettivo di applicazione, sotto il profilo oggettivo la detrazione ... (interruzione audio) ... o ad un restauro di facciata esterna, realizzati su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, compresi quelli strumentali. L’agevolazione pertanto non spetta per gli interventi effettuati durante la fase di costruzione dell’immobile né per gli interventi realizzati mediante demolizione e ricostruzione, ivi compresi quelli con la stessa volumetria dell’edificio preesistente inquadrabile nella categoria della ristrutturazione. La detrazione spetta a condizione che gli edifici oggetto degli interventi siano ubicati in zona A o zona B, o in zone a questa assimilabili in base a normativa regionale e ai regolamenti edilizi. In particolare l’assimilazione altre dette zone A o B della zona territoriale nella quale ricade l’edificio che dunque è requisito essenziale per godere di questo così importante intervento agevolativo, deve risultare da certificazioni urbanistiche rilasciate dagli enti competenti. Ecco quindi considerato che interventi edilizi presi in considerazione della normativa primaria sono naturalmente connotati da una forte stagionalità perché lì chiaramente vi è un dato di oggettiva evidenza come gli interventi sulle facciate esterne possono farsi solo in determinati mesi dell’anno, ed immaginate a maggior ragione oggi che le attività produttive in generale sono doverosamente condizionate purtroppo ... (interruzione audio)... Considerata, infine, l’importanza di assicurare ai contribuenti un servizio efficiente e ragionevole incertezza in merito alla sussistenza ... (audio incomprensibile).. interroga la Giunta del Comune di Scandiano al fine di sapere: se l’amministrazione comunale sia in grado di rilasciare certificazioni urbanistiche attestanti l’assimilazione alle menzionate zone A o zona B e la zona territoriale nella quale ricade l’edificio oggetto dell’intervento. In caso di risposta negativa al primo quesito, per quali ragioni l’amministrazione comunale non sia in grado di rilasciare queste certificazioni ed entro quando confida di essere pienamente operativa. In terzo luogo, avendo riguardo alle informazioni edilizie a disposizione dell’amministrazione comunale, con riferimento alle zone territoriali equiparabili alla zona B, quale sia la percentuale di edifici inseriti in aree inidonee a soddisfare il secondo requisito richiesto, cioè la densità territoriale superiore a 1,5 m<sup>3</sup> su mq.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi, la parola per la risposta all’assessore Ferri. Prego”.

**FERRI – ASSESSORE:**

“Grazie. Allora, com’è stato ricordato nella premessa dell’interrogazione le zone A e le zone B che vengono citate sia dalla circolare dell’Agenzia delle Entrate che dalla Legge di Bilancio 2020, furono istituite con Decreto Ministeriale n. 1444 del ’68. Una distinzione, un’istituzione di zone che la legge regionale urbanistica considera superate. Questa ovviamente è una condizione che riguarda tutti i comuni o buona parte dei comuni i quali, da quando sono arrivate appunto queste circolari della legge di bilancio, si stanno confrontando anche nella nostra zona per arrivare ad una soluzione; soluzione che dovrebbe arrivare già nel prossimo consiglio comunale, perché al momento noi non abbiamo questa corrispondenza, la delibera dovrà appunto stabilire la corrispondenza tra i tessuti del RUE quindi nuclei storici, tessuti residenziali di varie natura eccetera, e le pregresse zone A e zone B che erano ancora contenute nel PRG. I nostri uffici quindi si sono e si stanno confrontando anche con gli altri Comuni in modo da adottare diciamo anche una linea omogenea ed anche per

avere un riscontro che sono poi i dati richiesti dal punto 3, io direi che entro il prossimo Consiglio Comunale quindi direi entro un mese più o meno saremo pronti per adottare questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie assessore Ferri, chiedo al proponente di dichiararsi soddisfatto, meno, parzialmente. Prego”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie Presidente, ringrazio l'assessore, bene abbiamo fatto direi a questo punto a porre l'interrogazione in tema all'ordine del giorno di questo Consiglio perché il problema c'è, il problema esiste, un problema grave perché è evidente che si ripercuote su quello che è il presupposto fondamentale per poter avviare un intervento edilizio o un intervento di qualunque natura, cioè la certezza di poter godere, la ragionevole certezza di poter godere poi delle detrazioni fiscali. Per questo ci dichiariamo parzialmente soddisfatti con la forte, forte, fortissima raccomandazione di accelerare ancora di più le tempistiche indicate dall'assessore Ferri perché, oltre all'emergenza sanitaria, cioè o meglio l'emergenza sanitaria come ho detto nel corso dello sviluppo della interrogazione, si aggiunge un dato che chi opera in questo settore conosce benissimo ma che è evidente anche a voi, lo ripeto la forte stagionalità di questi lavori, cioè sono interventi che non si possono fare a novembre, che non si possono fare a dicembre, che si fa fatica a fare una certa parte, dipendente la stagione di ottobre, che in alcuni periodi estivi...(audio incomprensibile)... altrettante e opposte ragioni...(audio incomprensibile)... Voi capite che fra emergenza sanitaria, individuazione certa degli ambiti oggettivi di questo intervento, siamo ad aprile, quindi massima preoccupazione sul tema e confidiamo appunto, come ha detto l'assessore Ferri, che la Giunta quanto prima porti in Consiglio gli atti necessari. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie Consigliere Nironi. Passiamo ora all'esame dei punti come d'accordo in Capigruppo, presi nella Capigruppo da remoto, svoltasi venerdì scorso, dal punto numero 5 fino al punto numero 11, come da accordi procediamo con una discussione unica, con possibilità ovviamente di intervento secondo l'articolo 36 del regolamento del Consiglio Comunale che vede in fase di discussione, lo ricordo visto che comunque è il primo Bilancio che questa consiliatura si accinge a votare, che vedono i tempi classici raddoppiati in caso di presentazione del Bilancio, pertanto i membri della Giunta hanno a disposizione un'ora di tempo mentre 20 minuti per ciascun consigliere. Ovviamente poi il dibattito, replica e controreplica eccetera, tra chi è già intervenuto nel primo dibattito. Detto questo cedo la parola al...”

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Presidente solo un quesito di regolamento.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Prego consigliere Nironi”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Chiedo venia, ma io mi ero soffermato sulla Conferenza dei Capigruppo in merito alla discussione di allora per oggi della mozione presentata al Gruppo Misto in merito al Bilancio, non avevo inteso che anche l'interrogazione avesse una trattazione congiunta, precedente, n. 5, è così? Chiedo solo conferma.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Se posso, io avevo proposto, forse poi non so se mi ero spiegato a questo punto, io avevo proposto di fare dal punto numero 5 al punto n. 11 discussione unica, dopodiché ovviamente votazione in fasi separate di cui la mozione, il punto numero 11, votarla per prima perché in caso...”

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Sì, questo me lo ricordo”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“...di favore sarebbe stato pregiudiziale per poi tutti gli altri punti. Chiedo a questo punto, se mi ero spiegato bene o meno, comunque se possiamo procedere in questo modo. Chiedo anche agli altri consiglieri da remoto. Galligani ok, Zanni ok, Barbanti ok, Maselli ok, Dr. Santoro ok”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Io non sono d'accordo e voto contro”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Non ho capito consigliere Nironi”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Non sono d'accordo quindi voto contro. Sinceramente un conto è una mozione che è preclusiva rispetto ad altri punti iscritti all'ordine del giorno, altro è una interrogazione che verte su una tematica specifica con quesiti determinati. Poi ripeto l'interrogazione non è presentata dal nostro gruppo per cui mi ritiro in buon ordine, però consentitemi solo di votare contro”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Chiedo scusa, i proponenti mi hanno dato l'ok per questo...? Perché ripeto potrei aver capito male io durante la Conferenza dei Capigruppo di venerdì a questo punto, però chiedo ai proponenti, cioè il dottor Angelo Santoro se è d'accordo con quello che c'eravamo detti”.

**SANTORO ANGELO:**

“Mi pare che a questo punto sia l'argomento della serata quindi è una questione di tempo, direi che possiamo anche convenire, almeno per quanto mi riguarda, convenire che se è possibile, laddove è possibile ovviamente e dove possiamo incidere, possiamo anche discutere tutti i punti separatamente così come da ordine del giorno, ma questo lo lascio ovviamente al tempo che ognuno di noi ha da spendere in questo argomento ed anche al tempo complessivo, quindi credo che il consigliere Nironi abbia ragione nel chiederle, mi pare che se anche gli altri capigruppo e consiglieri assecondano, possiamo velocizzarle con interventi meno lunghi. Vedete voi insomma ecco, credo che il consigliere Nironi non abbia torto, quindi è una questione di velocizzare l'argomento facendone un unico argomento, non in maniera ovviamente specifica così come potrebbe essere punto per punto.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“A questo punto il Punto numero 5 all'ordine del giorno”.

**PUNTO NR. 5: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALL'EFFETTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID19: PROTEZIONE DELLE FASCE ECONOMICHE PIU' A RISCHIO**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola per cinque minuti al dottor Santoro”.

**SANTORO ANGELO:**

“Ritorniamo alla prima conversazione, il perché di questa interrogazione mi pare che sia abbastanza noto, poi ci tornerò sopra nel mio unico intervento che farò sull'approvazione del bilancio e non volta per volta. La situazione sia sotto il profilo della salute di cittadini, di tutti quanti noi, ma la situazione è drammatica e lo è già da adesso e lo sarà ancora di più quando si dovesse trovare un attimo di respiro. Adesso non ce ne accorgiamo perché siamo tutti quanti chiusi in casa, ma io temo che le difficoltà dei commercianti, dei cittadini, delle imprese possa tradursi in ipotesi di avance da parte di chi vuole speculare su queste situazioni. Mi fermo sul termine “speculare” ma sapete bene che il termine è un altro. Se c'è una cosa che credo che indigni tutto il Consiglio Comunale, stiamo parlando di consiglio comunale, perché siamo uomini di mondo dove sappiamo quello che accade ed anche quello che può accadere. Ma in momenti come questi, siccome li abbiamo definiti momenti di guerra, io credo che dovremmo prevenire con maggior severità eventuali situazioni che possono mettere nelle condizioni approfittatori della situazione, di persone che hanno magari speso una vita per comperare le mura di una bottega o gestire la propria attività che in questo momento non solo sta soffrendo ma forse tutti ci rendiamo conto di quanto e come soffriranno ancora di più nei mesi a venire. E quindi siccome il compito di un'amministrazione, il compito di tutti noi, mi metto in prima fila ma poi è il sindaco che chiaramente ha questa responsabilità...(audio incomprensibile)... in sicurezza, vorrei sapere ecco, vorrei conoscere il suo pensiero, se ha pensato anche, e mi dispiace di dare a lui questo ulteriore compito, ma è dentro al dramma del Coronavirus, che poi non ci sia anche un altro dramma che è quello di uccidere da parte di questi cacciatori di frodo anche commer-

cianti, cittadini, ripeto, e imprese. L'argomento mi sta particolarmente a cuore perché il momento sta particolarmente a cuore e quindi, mentre certe cose possono succedere, succedono, lo sappiamo insomma, non è un fatto nuovo, non è che parlo di fatti nuovi, ma sarebbero ancora più gravi in un momento come questo. Quindi mentre difendiamo, soprattutto la Giunta, Consiglio Comunale e quindi nella figura del Sindaco le persone che oggi soffrono, rischiano di ammalarsi ed ahimè molti anche di morire a livello nazionale ed anche locale, mi piacerebbe conoscere appunto, mi scusi se mi ripeto signor Sindaco, la sua opinione o che cosa meglio ancora intende fare su quella che sarà una diretta o magari in alcuni casi già lo è, conseguenza del Coronavirus. Grazie per l'attenzione che mi avete voluto riservare.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie dottor Santoro. La parola al sindaco”.

**NASCIUTI MATTEO SINDACO:**

“Grazie presidente, grazie consigliere Santoro per l'interrogazione alla quale posso rispondere rispetto a ciò che abbiamo già messo in campo che è quello di diretta emanazione, di decisione interne al Comune di Scandiano, alla Giunta che presiedo che è quella stata immediatamente la sospensione delle rette degli asili, perché a mancanza di erogazione del servizio c'è parso immediatamente necessario iniziare ad entrare in contatto diretto con le singole famiglie, anche perché immagino anche i costi sostenuti per la gestione dei figli in casa nel primo periodo in cui ci poteva essere promiscuità tra l'uscita e la domiciliiazione dei nostri cittadini, dopodiché, in accordo, in continuo accordo con i sindaci della provincia, mi permetta una piccola parentesi rispetto al fatto che questa emergenza è un'emergenza che tocca tutto il territorio nazionale, di conseguenza non stiamo parlando di una singola zona rossa come abbiamo imparato a conoscere negli anni dei sismi che si sono susseguiti nel nostro territorio nazionale, quindi credo avrà una legge che non è solamente il Cura Italia che è uscita se non erro qualche giorno fa, ma è già ormai credo in procinto di elaborazione una legge che si chiamerà non so con che nome, con che naming, ma sicuramente sarà indicativa rispetto a “cura i comuni del territorio nazionale” perché siamo oltre 8000 comuni che ci troviamo nelle stesse situazioni. Per quello che riguarda il territorio comunale provinciale abbiamo già in qualche modo intrapreso ragionamenti come assemblea dei sindaci rispetto ad alcune tariffe come la Tari e come altri che sono che sono di diretta comunque o di immediata capacità di dialogo da parte dei sindaci, è chiaro che noi dovremmo pensare ad un piano strutturale sia locale ma con declinazione nazionale perché non si potrebbe pensare altrimenti, rispetto a quello che sarà la parte della ricostruzione successiva che una ricostruzione, uso un termine che solitamente si affianca a questioni di carattere bellico piuttosto che sismico, ma sarà una ricostruzione di un tessuto sociale, di un tessuto cittadino, di un tessuto economico, di un tessuto psicologico che queste settimane in qualche modo sta in qualche modo colpendo ogni categoria, quindi non solo quelle che sono citate nell'interrogazione ma sono categorie che vanno appunto dall'apprendimento scolastico di chi in queste settimane ormai mesi ha sospeso l'attività scolastica, che sono un ammodernamento di tutto quello che è la parte anche della capacità di risposta ai cittadini che va dalle video-lezioni di scuola quindi anche attivare tutti i servizi che possono essere migliorativi rispetto anche alle assenze scolastiche, a tutto quello che per la prima volta con molta sincerità ed umiltà ci troviamo a dover affrontare che è lo smart-working rispetto anche non solo a chi svolge attività nella pubblica amministrazione, ma chi si rivolge alla pubblica amministrazione per avere o non avere alcune documentazioni. Credo che sia di oggi se non di ieri, mi permettete il fatto che ci si possa confondere nella linea temporale perché queste settimane sembrano mesi e queste ore sembrano giorni, dell'attivazione delle Spitz, insomma della cartella sanitaria di ogni cittadino in una maniera molto più rapida e veloce rispetto quello che era in precedenza. Come sindaco e come giunta sicuramente dovremmo pensare ad una serie di azioni volte a rispondere un po' a tutte le richieste, domande che c'erano nella sua interrogazione ma anche alle altre che quotidianamente arrivano ai nostri uffici che vanno appunto dalla formazione scolastica all'animazione del territorio, alla tariffazione diretta o indiretta nostra, alle agevolazioni che verranno richieste ed in qualche modo dovute. Credo, e non è una fortuna, assolutamente non vorrei

che le mie parole fossero confuse, che la linea verrà dettata dal governo centrale perché come dicevo in premessa questa è una situazione che tocca tutti, oltre 8000 comuni d'Italia di conseguenza credo ci sarà una linea comune. Credo che come amministratori emiliano-romagnoli l'efficienza e l'efficacia nelle risposte sia da sottolineare come tema positivo, sono risposte alle singole richieste oltre che alle richieste delle associazioni di categoria e non solo. Siamo ancora dottor Santoro in mezzo ad un guado che ci auguriamo essere rapido ma che sicuramente come diceva lei nella sua presentazione, porterà dietro di sé disagi e danni economici sui quali credo che tutti noi ci troveremo in accordo ed in sintonia rispetto ai necessari e le necessarie operazioni volte a dare risposte positive. Su questo le faccio solo un esempio: ho chiesto stamattina agli uffici del commercio di certificare le chiusure delle attività di chi ha già segnalato tramite posta elettronica la chiusura della propria attività commerciale o la sospensione dell'attività stessa per avere un report appena possibile da poter, per esempio, girare ad Iren per tutto quello che riguarda la tariffazione dei rifiuti, perché con il gestore dovremmo anche raccordarci su una sospensiva perlomeno quota parte del tempo in cui l'attività è stata chiusa rispetto al fatto che non si possa e non si debba pagare la tariffazione piena. Questa è una proposta che viene dal sindaco di Scandiano, credo abbia l'accordo di tutti gli altri miei 45 colleghi della Provincia. Quindi in un momento in cui il faro è puntato su un obiettivo sociale sanitario, mi preme anche ringraziare chi dei nostri dipendenti comunali non ha diretti compiti rispetto alla tutela della salute o della tenuta delle informazioni della gestione della popolazione, ma si sta già attivando per avere una serie di dati che poi saranno utili immediatamente una volta che finiremo di attraversare questo guado per avere e per poter dare ad associazioni e singoli risposte adeguate rispetto a quello che lei ci ha chiesto e quello che noi giustamente, non solo perché lei ce l'ha chiesto ma perché abbiamo continui contatti con appunto le reti che lei citava prima, risposte adeguate rispetto ad un evento inimmaginabile semplicemente tre mesi fa che sta colpendo il nostro territorio e lo sta colpendo in maniera molto dura. Grazie Presidente”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie Sindaco Nasciuti. La parola al dottor Santoro per soddisfatto parzialmente o non soddisfatto della risposta, prego”.

**SANTORO ANGELO:**

“La ringrazio signor sindaco, capisco che in questo momento, in questo contesto alla mia domanda non si poteva ottenere una risposta più incisiva e mi permetto di dirlo io, credo che la prevenzione dell'usura, una cosa particolarmente odiosa, debba essere sempre monitorata e tenuta sotto controllo proprio perché i cittadini non abbiano a soffrire due volte, prima fisicamente per magari la perdita della salute, e poi la perdita anche per molti, come in questi casi per le persone colpite, anche nella parte economica e per la stessa sopravvivenza delle persone stesse. Quindi grazie, direi che l'argomento si è concluso con il pensiero e le parole pesate come giustamente ha fatto lei, io forse un po' meno, perché non si possono esprimere fino in fondo di ciò che noi tutti pensiamo. Grazie ancora.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Santoro. Passiamo oltre, a questo punto della discussione dal punto numero 6 al punto numero 11.”

**PUNTO NR. 6: APPROVAZIONE “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE” (D.U.P.) 2020-2022**

**PUNTO NR. 7: IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020**

**PUNTO NR. 8: MODIFICHE AL “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF- IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – ANNO 2020**

**PUNTO NR. 9: VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI**

**DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 172 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.**

**PUNTO NR. 10: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI.**

**PUNTO NR. 11 : MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19 – APPROVAZIONE NUOVA PROPOSTA DI "BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022".**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola all'assessore Leonardi. Allora come dicevo all'inizio i tempi sono raddoppiati, di conseguenza un'ora per I presentatori e 20 minuti per quanto riguarda gli interventi dei consiglieri. Prego.”

**LEONARDI - ASSESSORE:**

“Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Prima di iniziare la vera e propria presentazione del bilancio di previsione 2020 2022 volevo soffermarmi sulle sollecitazioni che sono arrivate da vari gruppi in sede anche di commissione, che non è stato possibile anche tecnicamente approfondire ma che ci tenevo a motivare meglio. Come sapete il bilancio di previsione 2020-22 che presentiamo stasera è stato approvato dalla Giunta il 20 febbraio scorso, per il necessario iter procedurale che richiede quasi un mese. È stato predisposto e costruito quindi prima dell'emergenza pandemia da Coronavirus ed è quindi da considerare completamente al netto dei suoi effetti. Le sollecitazioni a rivedere nei tempi e nei contenuti la proposta di bilancio per tenere conto degli effetti della pandemia in corso in termini di ricaduta economica e sociale e della prevedibile diffusa crisi di liquidità è stata attentamente considerata e merita come dicevo un approfondimento. Le scelte che proponiamo non sono scelte a cuor leggero, discendono da un'attenta valutazione anche nelle ultime ore del dato normativo, delle valutazioni di impatto che sono possibili fino a qui, della comparazione e del confronto con altri soggetti istituzionali. Non sono frutto di un'assurda volontà di reiterare un modello senza volerlo mettere in discussione, anche perché le sollecitazioni in questo senso muovono da una constatazione del tutto condivisibile: questa crisi comporterà un aumento delle situazioni di difficoltà economica sia per le famiglie che per le imprese. Perché quindi approvarlo adesso? nonostante il decreto Cura Italia numero 18 del 17 marzo consenta l'approvazione del bilancio di previsione dei comuni entro il 31 maggio, contro la data precedente fissata al 30 aprile, si ritiene importante approvare ora lo strumento ordinario di programmazione per garantire la piena operatività di funzionamento dell'ente, altrimenti limitata dai vincoli posti dall'esercizio provvisorio cioè dalla spesa che può essere fatta solo in dodicesimi. Si ritiene quindi necessario e prioritario darsi una cornice economico-finanziaria di lavoro che rispetti gli equilibri di bilancio entro la quale muoversi ed avviare le prime azioni ed interventi per poi andare in momenti successivi con apposite variazioni a recepirne man mano gli effetti economici, effetti peraltro non conoscibili e stimabili ora e con tutta probabilità nemmeno in tempo utile per il 31 maggio. E adottare quindi successivi appositi interventi correttivi. Pensiamo ad esempio, tra i correttivi che dovremmo immediatamente introdurre, la già disposta diminuzione delle rette scolastiche per le famiglie scandinasi a seguito della sospensione dei servizi, che non si accompagnerà una pari riduzione delle voci di spesa. Pensiamo agli effetti del differimento delle scadenze tributarie e della sospensione degli avvisi di accertamento disposto con decreto Cura Italia al 31 di maggio, che porteranno un differimento delle entrate tributarie ed una presumibile riduzione delle stesse. Pensiamo alle altre misure in corso di adozione a cui faceva riferimento il sindaco o di perfezionamento da parte dei vari livelli amministrativi, dall'Unione Europea, dal livello statale a quello regionale. L'effetto complessivo di questi pochi esempi non è ad oggi quantificabile del tutto e non lo sarà in tempo per l'approvazione entro maggio. Perché quindi approvarlo così? Le informazioni ed i dati che abbiamo oggi non consentono di chiudere un bilancio alternativo a questo, soprattutto non consentono di prevedere entrate alternative a quelle che abbiamo previsto e non ci paiono presenti le condizioni per ipotizzare corrispondenti riduzioni di spesa in quanto si

prospettano semmai necessità di sostegno crescenti e crisi di liquidità. La maggior parte di queste nuove grandezze comunque non sono ad oggi note e quantificabili e la valutazione dell'impatto economico finanziario derivante dalla pandemia sui conti dell'ente richiederà diverso tempo, anche oltre l'orizzonte dell'anno. Ci pare quindi un gesto di responsabilità dotarci oggi di uno strumento solido, fondato sull'equilibrio economico finanziario interno alle sue parti, in grado di dare una prospettiva all'ente con il quale fare fronte fin da subito alle azioni che si rendono necessarie in questa difficilissima situazione. La tassazione prevista con questo bilancio è allineata con le altre realtà del territorio e l'IMU per i fabbricati produttivi resta ampiamente sotto la media provinciale. La necessità di riequilibrare del bilancio di parte corrente è un fattore oggettivo e strutturale e non contingente. Reiterare l'applicazione degli oneri di urbanizzazione sulla spesa corrente non è una misura sufficiente e rischia di depotenziare la parte di investimenti proprio quando la spesa pubblica può costituire un sostegno per l'economia locale. La quota libera di avanzo di amministrazione dal 2019 sarà disponibile solo a giugno ed in misura contenuta, insufficiente a garantire il pareggio di bilancio senza la manovra, anche a fronte delle minori entrate tributarie che si prospettano la cui misura è tutta da quantificare. Le misure previste dal decreto Cura Italia in realtà non contengono interventi a favore degli enti locali tali da consentire la previsione di nuove entrate o di minori spese e prevedono perlopiù il congelamento di scadenze ed il differimento di termini, in ragione delle difficoltà amministrative degli enti in questo periodo. La sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui prevista per gli enti locali all'articolo 112 riguarda solo mutui di proprietà del Ministero Economia e Finanze e non Cassa Depositi e Prestiti per ora. È stato annunciato un nuovo decreto per aprile di cui leggeremo con attenzione i contenuti. L'unica soluzione per un diverso equilibrio di bilancio sarebbe tagliare la spesa per servizi ed attività, proprio in anni in cui la presenza del Comune con una solida capacità di intervento è quanto mai essenziale, anche se questa capacità dovrà essere probabilmente riorientata su diverse priorità che derivano dall'emergenza. È evidente che qualora si ponessero le condizioni di contesto economico-finanziario tali da consentire la riduzione della pressione fiscale generalizzata o per consentire il finanziamento di strumenti di sostegno a cittadini ed imprese volti a favorire la ripresa economica, non esiteremmo a tornare in consiglio con nuovi conti, ma ad oggi questa possibilità non è data. Ad oggi si richiede il contributo di tutti, cittadini ed imprese, secondo le proprie capacità e possibilità perché il Comune possa fare la propria parte nella gestione della crisi, come ha fatto fin dal primo momento dell'emergenza Coronavirus, con tempestività, attenzione ai bisogni e spirito di servizio alla comunità, con l'attenzione e l'ascolto che hanno sempre caratterizzato questo Comune nel contemperare esigenze generali e casi particolari. Quindi diciamo questa è la parte che riguarda il perché riteniamo opportuno procedere con il bilancio che andiamo quindi a presentare. Fatta questa doverosa premessa, passo quindi alla presentazione sintetica dei principali dati di bilancio sui quali sono stati forniti approfondimenti per la discussione in sede di commissione. Come previsto dal Decreto 267/2000 e dal Decreto Legislativo 118/2011 il bilancio e relativi allegati costituiscono lo strumento principale di programmazione dell'ente, che avvia di fatto la realizzazione del programma di mandato in quanto il primo documento integralmente elaborato dalla Giunta che si è insediata a giugno 2019. La proposta che presentiamo non può non tener conto di alcuni dati di contesto che brevemente si richiamano. Veniamo da anni di tagli concentrati sugli enti locali che hanno prodotto effetti sistemici che vanno contrastati se si vogliono costruire le condizioni per il futuro sviluppo della città. L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione a copertura dei disavanzi di parte corrente è una pratica alla quale tutti gli enti locali sono stati obbligati a ricorrere. In questo modo però sono stati penalizzati gli investimenti manutentivi ed infrastrutturali. Per gli interventi manutentivi il rischio è l'insufficiente manutenzione possa trasformarsi alla lunga in un costo ulteriore, aumentando la necessità di interventi straordinari. Le limitazioni progressivamente poste all'assunzione di personale, Scandiano ha visto una costante riduzione degli addetti, dai 141 del 2014 ai 114 addetti del 2019, hanno mutilato la capacità degli enti locali di progettare, eseguire e controllare funzioni che sono loro proprie. L'insufficienza di sistema di finanziamento pubblico agli enti locali che si è incrementata di anno in anno, porta inevitabilmente al bivio tra il disavanzo e la chiusura o

riduzione dei servizi; questi effetti sono ancora di più riscontrabili in un comune come il nostro, storicamente povero di risorse, avendo uno dei prelievi pro capite più bassi della Provincia. Le strategie fin qui applicate sono state: la progressiva riduzione dell'indebitamento, il contenimento stringente della spesa corrente, l'invarianza, la riduzione della pressione fiscale, si sono rivelate corrette, ci hanno consentito di arrivare fin qui e si perseguiranno ancora nei prossimi anni, ma vanno ora integrate con un riequilibrio della parte corrente di bilancio. Molti dei vincoli che limitavano l'azione amministrativa sia di natura impositiva che di spesa sono oggi superati e consentono di ridisegnare gli equilibri tra entrate e spese soprattutto per la parte corrente. Veniamo quindi ad un'illustrazione più specifica dei dati di bilancio 2020 che vede un complessivo ammontare di 32.162.127 di cui quasi 22 milioni riferiti alla parte corrente. Passando quindi ad un'analisi della parte corrente, vediamo che le entrate si compongono di entrate tributarie pari a 15 milioni e 8 mila euro da trasferimenti correnti, quindi fondi statali, regionali e di altri enti per un milione e 764.000 mila euro su 36 milioni, 32 milioni chiedo scusa, del valore complessivo del bilancio, ed entrate extratributarie che sono per esempio le entrate da servizi derivanti da tariffe, in particolar modo servizi educativi sociali commerciali farmacie per 5 milioni e 153 mila euro. Sul fronte della spesa corrente il bilancio 2020-22 consente di prevedere un rilevante e solido programma di consolidamento qualificazione e sviluppo dei servizi che il Comune di Scandiano eroga ai propri cittadini, in proprio, mediante servizi comunali, o attraverso le funzioni assegnate all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, penso ai servizi sociali, penso alla Polizia Municipale, pensa ai servizi informativi o ai servizi in convenzione come il CEAS. Consolidare i servizi significa dotarsi delle risorse umane e strumentali necessarie per l'adeguato funzionamento dell'ente anche nei servizi generali che ne garantiscono la funzionalità e molteplici adempimenti, senza rinunciare all'introduzione di strumenti innovativi ed aggiornati per i quotidiani rapporti con il cittadino. Pensiamo all'importanza che rivestono proprio in questi giorni i servizi on-line rivolti ai cittadini. Le priorità contenute in questo bilancio riguardano l'incremento delle attività manutentive e del livello di cura, di strade, piazze ed aree verdi. Lo sviluppo e l'innovazione di servizi alla persona ed al cittadino, l'attenzione alla sostenibilità ambientale con molteplici interventi sia in termini di investimenti che sulla spesa corrente in molte direzioni. Riepilogo velocemente le voci che nella spesa corrente trovano un incremento. Sulla spesa corrente sono previsti incrementi nella spesa dovuti ad incremento dei servizi educativi e scolastici per complessivi € 200.000, tutto ciò a fronte di un'invarianza o riduzione delle tariffe per le famiglie. Questo incremento derivante soprattutto da attività educative aggiuntive su richiesta dell'utenza. È evidente, come dicevamo, che si parlava di servizi programmati, pensati ed inseriti in una programmazione ante la crisi epidemica che stiamo vivendo, ma che comunque in una prospettiva pluriennale intendiamo naturalmente perseguire e continuare a realizzare. Un'ulteriore che vede incremento è quello che riguarda i trasferimenti all'Unione prevalentemente per le funzioni legate ai servizi socio-assistenziali quindi più servizi socio-assistenziali di tipo territoriale, incremento dei servizi rivolti ai disabili ed ai minori ed incremento dei servizi rivolti all'area anziani e adulti. Un incremento di spesa riguardante la parte sicurezza Polizia Municipale sia in termini di personale che di servizi di videosorveglianza, poi c'è una voce di incremento derivante dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che è un fondo come voi sapete previsto per legge in una quota derivante dal rapporto fra accertato e riscosso degli ultimi cinque anni in termini di entrate, che prevede un accantonamento per far fronte alle minori entrate soprattutto nel nostro caso in natura tributaria. L'entità di questo accantonamento passa dall'85 al 95% di questo rapporto, fra entrate accertate e le entrate riscosse degli ultimi cinque anni e l'importo vede un incremento di € 105.000 del fondo. Poi ci sono ritocchi ad alcune scritture in aderenza ai nuovi principi contabili talune previsioni di entrata sono state riviste con iscrizione di grandezze più aderenti alla realtà come si è attestata negli ultimi esercizi per circa € 200.000 complessivi. Questo bilancio tiene al proprio interno, teneva al proprio interno una serie di azioni strategiche di mandato sulle quali come Giunta ci siamo confrontati, che abbiamo ritenuto ed approvato formalmente con un provvedimento di Giunta adottato nel mese di dicembre, che ha previsto un programma di 10 dossier, azioni ritenute strategiche e coerenti con gli obiettivi di

mandato, che mettono a fuoco 10 obiettivi concreti e misurabili trasversali a più servizi, che sono stati dunque ricompresi nello strumento di programmazione principale dell'ente, il bilancio di previsione pluriennale posto oggi in approvazione. Si va dal piano di riforestazione urbana di 15.000 alberi entro il 2024 al bilancio di sostenibilità ambientale, a progetti di sviluppo ed innovazione nelle funzioni assegnate ai circoli, ai centri di quartiere, a nuovi servizi per attività educative extrascolastiche rivolte alle famiglie, allo studio di fattibilità che riguarderà il futuro del polo fieristico, la predisposizione di un piano organico per il superamento delle barriere architettoniche, la realizzazione del percorso dei Colli fino alla realizzazione di forme partecipative di cittadinanza attiva tramite l'acquisizione di progettazione proposte da cittadini che possano, mediante bandi, ottenere specifici finanziamenti. Questi obiettivi consolidano, a partire dalle indicazioni che i cittadini hanno consegnato al sindaco ed alla Giunta mediante il mandato amministrativo, i principali indirizzi e linee di lavoro che coniugano inclusione sociale, azioni innovative nell'ambito della sostenibilità ambientale, incremento della promozione culturale e delle forme di cittadinanza attiva con linee di riprogettazione urbana. Il bilancio che presentiamo quindi nella sua articolazione per missioni ai capitoli prevede al suo interno, oltre che ordinare incrementi della spesa, le necessarie risorse umane e strumentali necessarie per le nuove attività e progetti che si intende avviare, che trovano riscontro nelle diverse poste di bilancio. Queste azioni sono ricomprese nella nota di aggiornamento al Dup, in particolare nella parte più operativa del documento, che traduce in obiettivi assegnati a ciascun settore dell'ente le linee strategiche di mandato e soprattutto i dossier strategici delineati. Quindi diciamo tornando alla nostra quadratura di parte corrente, la quadratura sottesa al bilancio che andiamo a sottoporre a questo consiglio prevede l'equilibrio di parte corrente cioè assolve il principio contabile fondamentale in base al quale si prevede che le entrate dei primi tre titoli, cioè le entrate correnti siano pari o superiori alla somma del Titolo 1 e 4 della spesa corrente, secondo la logica per cui le spese ordinarie siano coperte con entrate di natura ordinaria. La quadratura di parte corrente è stata ottenuta in prima battuta, come dicevamo anche in commissione, da una ricognizione di tutte le spese ed una limatura con un recupero di risorse per complessivi € 340.000 derivanti da tagli a diversi capitoli di spesa, dal reperimento di alcune nuove entrate senza ritoccare e ridurre in maniera percepibile l'erogazione dei servizi al cittadino. Un altro principio che ci ha guidato nella creazione, nella salvaguardia di questo equilibrio di bilancio è quella di non prevedere in questo bilancio l'applicazione di una significativa quota di oneri di urbanizzazione alla copertura di spese di parte corrente. Nel 2019 erano € 300.000 di oneri applicati alla spesa corrente, sono entrate per oneri prevista nel 2020 pari a 1.250.000 quindi si tratterebbe di un accantonamento quasi del 25% degli oneri alla spesa corrente. Questa misura come abbiamo detto è ritenuta utile necessaria e legittima in caso di evenienza straordinaria o in presenza di vincoli di altra natura ma nel medio periodo riteniamo opportuno procedere ad un riequilibrio. Si introduce quindi una manovra sull'addizionale IRPEF con l'aliquota media come trovata nei documenti di presentazione che passa da 0,49 a 0,65 quale aliquota media portando la previsione di entrata dell'addizionale a 2.498.000 per un maggior gettito di € 630.000. A tutela delle fasce più deboli viene elevata la soglia di esenzione da 10 a 12.000 € di reddito. La seconda parte della manovra riguarda l'IMU con la legge di bilancio 2020, viene abolita la Tasi e l'IMU per dare vita alla nuova imposta municipale propria, mantenendo sostanzialmente presupposti impositivi e l'entità del prelievo ma rivedendo gli aspetti procedurali con riguardo in particolare alle fasi di recupero dell'imposta. L'esecutività insita nell'atto di accertamento mira infatti a consentire di accorciare i tempi necessari per l'avvio delle procedure di riscossione coattiva eliminando alcune fasi intermedie che prima erano necessarie. Resta fermo il quadro delle esenzioni ed agevolazioni previste e con la manovra di bilancio viene modificata lievemente l'aliquota applicata ai fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati produttivi, tranne i D5 e D10 sui quali gravava già l'aliquota massima del 10,6 per mille. L'aliquota per i fabbricati D dicevamo passa dal 9 per mille al 9,3 per mille, portando un incremento del gettito atteso di € 98.000 e restando comunque una delle aliquote più basse della Provincia di Reggio Emilia in quanto la maggior parte dei comuni ha applicato l'aliquota massima sui fabbricati D del 10,6 per mille. È invece

incrementata dal 2020 la detraibilità dell'imposta dal reddito d'impresa, che passa dal 50 al 60%, per arrivare al 100% nel 2022, consentendo di neutralizzare in molti casi, in parte, l'impatto dell'aumento previsto. Passo oltre le agevolazioni e le esenzioni previste che sono molteplici che, sono tutte mantenute. Per la Tari invece in questa proposta di bilancio presentiamo i dati ad invarianza di voci in quanto, come sapete, l'anno 2020 vedrà diverse modifiche discendenti dal ruolo che è stato assegnato ad Arera, l'autorità di regolazione per energia reti ambienti con la legge 205 del 2017 in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi di servizio di gestione integrata dei rifiuti e dunque delle tariffe da applicare. A tal fine è stato aggiornato al 30 giugno dal decreto-legge Cura Italia che abbiamo citato poco fa, il termine che era il 30 aprile entro il quale approvare le nuove tariffe ed il regolamento relativo alla Tari 2020. Lo stesso decreto Cura Italia ha previsto la facoltà di mantenimento delle tariffe 2019 in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti. Per cui diciamo effettivamente il nostro bilancio prevedeva una situazione Tari invariata molto probabilmente resterà effettivamente così. Prima di passare all'analisi della parte investimenti, vorrei dire due parole sulla costante riduzione dell'indebitamento. Riscontriamo oggi un livello di indebitamento particolarmente basso sul Comune di Scandiano grazie all'oculato lavoro di chi ci ha preceduto, che ha operato una costante e progressiva riduzione del debito negli ultimi 10 anni. Oggi ci collochiamo tra uno dei Comuni più virtuosi con un residuo debito pro capite al 2020 sotto i € 200 a testa pro capite, notevolmente inferiore a quello regionale, oltre € 750 pro capite. Questo consentirà al nostro Comune di intraprendere nuovi mutui per opere pubbliche ed investimenti qualora necessario. L'altro concetto che ci tenevamo molto a sottolineare è che, contestualmente all'approvazione del bilancio 2020-22 ed alla manovra che stiamo introducendo, erano state previste e puntualmente individuate nei documenti di programmazione allegati, una serie di misure di medio termine volte a produrre effetti positivi sul bilancio dell'ente ed in particolare sulla parte corrente nel medio termine quindi misure che siamo intenzionati ad introdurre, a portare avanti, saranno naturalmente introdotte compatibilmente con la situazione attuale, una volta recuperata una sorta di normalità operativa, ma che vogliono compensare in qualche modo la difficoltà da qui nasce l'esigenza di introdurre questi correttivi al bilancio. Come già enunciato, l'introduzione di nuove strategie ed azioni operative di contrasto all'evasione tributaria e fiscale mediante accordi per lo scambio di banche dati e la sottoscrizione dei protocolli operativi con diversi soggetti istituzionali (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Iren ed altri); l'attivazione di una task-force interna all'ente per l'introduzione di procedure di controllo e di contrasto all'elusione tributaria in coordinamento fra diversi servizi; la prosecuzione sul percorso costruttivo e costante dialogo con soggetti privati ed istituzionali lavorando in una logica di rete mediante la quale avviare nuove progettazioni su bandi regionali, nazionali ed europei o percorsi in grado di generare flussi di risorse o investimenti sul territorio; il proseguimento del meticoloso e costante lavoro di riduzione dei costi su tutte le classi di spesa con un'attenzione particolare al contenimento dei costi generali mediante la revisione dei processi organizzativi, l'aumento dell'informatizzazione delle procedure di lavoro non comportanti riduzioni del livello o della qualità dei servizi erogati ma volti ad ottimizzarli; la riduzione dei costi derivanti dalla conduzione del patrimonio immobiliare pubblico (energia, riscaldamento, acqua, manutenzione del verde) attraverso interventi di efficientamento energetico ed introduzione di nuove tecnologie o nuovi modelli organizzativi. Un piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare del comune, riduzione degli investimenti fissi attraverso un piano di alienazione derivante dall'ottimizzazione nell'utilizzo degli spazi, riduzione dei costi di esercizio e manutenzione attraverso le nuove tecnologie; individuazione di spazi di ulteriore riduzione degli oneri finanziari valutando la possibilità di estinzione anticipato, rimodulazione dei mutui in essere. Auspichiamo davvero, quando sarà superato questo momento, che i progetti e l'idea di città che stanno dentro a questo bilancio possono tornare ad essere protagonisti in una ritrovata normalità per tutta la comunità scandianese. Passerei quindi la parola all'assessore Marco Ferri per la presentazione della parte di bilancio che è strettamente collegata al piano degli investimenti, che è la parte essenziale del bilancio che andiamo a presentare. Grazie.”

## **FERRI – ASSESSORE:**

“Grazie, buonasera a tutti di nuovo. Allora, il piano degli investimenti che si articola sulle tre annualità come anticipato l'assessore Leonardi così come il bilancio di parte corrente, è un piano degli investimenti che prevede sulle annualità del 2020 investimenti per quasi € 6.000.000 ed un totale di investimenti sul triennio 2020-2022 di circa € 12.800.000. Un bilancio investimenti che ha una grande importanza dal punto di vista dello sviluppo del territorio, della capacità anche di generale un indotto e quindi lavoro per quello che riguarda le aziende locali e non locali e come si ricordava nell'intervento precedente, è un piano degli investimenti che utilizzerà tutte le risorse che il bilancio consente di dedicare agli investimenti senza appunto riservare una parte di oneri sulla parte corrente quindi di fatto mettendo a disposizione tutte le risorse per gli investimenti. Ci sono alcune direttrici che cercherò di sintetizzare che caratterizzano e che hanno ispirato questo piano degli investimenti, che sono anche linee che partono da lontano, anche dagli anni passati e su cui abbiamo voluto dare continuità cercando già da ora insomma di raccogliere i frutti di investimenti fatti e rilanciare ancora su di essi. Cominciamo con la riqualificazione e la valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare che prevede investimenti al netto dell'edilizia scolastica che citerò dopo, di oltre € 1.000.000 sul triennio. È una riqualificazione, una valorizzazione del patrimonio che passa innanzitutto per la sua messa in sicurezza, per un utilizzo più razionale e per un miglioramento e una riduzione di quello che riguarda i consumi energetici degli edifici. Continueremo su un cammino già iniziato che ha visto portare a casa tanti contributi nazionali ed anche europei su questi temi, sono temi su cui sia il governo nazionale che la Commissione Europea negli ultimi anni ha puntato tantissimo, pubblicando appunto bandi di finanziamento ai quali molte volte siamo riusciti ad attingere. Discorso a parte, complementare comunque nell'ambito del patrimonio è l'edilizia scolastica, edilizia scolastica cui il piano degli investimenti dedica un importo totale di quasi 2 milioni ottocentomila euro nel triennio, indice dell'attenzione che l'amministrazione ha verso questo tipo di edifici. All'interno di questo capitolo è contenuto anche l'intervento significativo di realizzazione del nuovo polo dell'infanzia 0-6 nuovo polo Rodari che già un paio di anni fa ha ottenuto un finanziamento importante a totale copertura della sua realizzazione, per cui il Comune è in attesa di avviare l'iter progettuale, avvio che non dipende dall'amministrazione comunale ma dipende diciamo dal via libera da parte del Ministero. Ma l'edilizia scolastica vuol dire come per gli altri edifici anche avere attenzione per la sicurezza e l'ammodernamento e l'efficienza energetica di questi edifici. E su questo noi vogliamo proseguire con interventi che caratterizzano ogni annualità, come sarà il 2020 per l'adeguamento sismico del nido Girasole, come sarà la parte di miglioramento sismico della scuola media di Arceto e lo stesso dicasi per gli impianti sportivi su cui già nell'anno 2020 stiamo lavorando sulla palestra di Bosco e lavoreremo sulla palestra di Ventoso sempre con interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico. Un altro punto importante riguarda gli investimenti sull'ammodernamento e la sicurezza della nostra rete viabilistica, abbiamo confermato gli aumenti di investimenti già operati circa 3 anni fa sulle manutenzioni straordinarie delle nostre strade e sulle diciamo azioni finalizzate alla moderazione del traffico, alla sicurezza delle strade e dei pedonali, attraverso la realizzazione di quelle infrastrutture di quegli interventi che sono stati elaborati nell'analisi dell'incidentalità della nostra rete stradale fatta a circa 5 anni dall'approvazione del piano della mobilità ovvero adottato dal consiglio comunale nel 2013. Anche sulla viabilità ci sono cifre significative che sono circa € 720.000 nella prima annualità per un totale triennale di circa € 2.000.000. In questo investimento sono contenuti anche quindi nel capitolo viabilità investimenti che abbiamo dedicato alla mobilità sostenibile in particolare l'attenzione sulla mobilità ciclopedonale, il piano degli investimenti, come ricordava anche l'assessore Leonardi, contiene alcuni assi fondamentali di percorsi ciclopedonali che sono il completamento della Bosco Pratissolo, la realizzazione della ciclabile di San Ruffino e della bretella ciclopedonale che collega la Pedemontana, quindi la parte nord del territorio a Ca' de' Caroli. Sull'illuminazione pubblica il piano investimenti anche la parte di bilancio corrente contiene un significativo investimento di ammodernamento dell'impianto, già oggi noi stiamo raccogliendo i frutti in termini di riduzione delle utenze per quello che riguarda il sistema dibawatt installato diversi anni fa, siamo pronti con il

nuovo step che prevede la realizzazione su tutto il territorio comunale dell'impianto a led che consentirà, con un finanziamento pubblico privato, un'ulteriore riduzione della bolletta energetica. Questo si inserisce nel piano investimenti anche un'attenzione particolare per il patrimonio artistico dei centri storici del nostro territorio. Cito gli investimenti previsti sulla Rocca del Boiardo su cui è imminente la pubblicazione della gara per lo stralcio finanziato dal Ministero dei Beni Culturali e delle Infrastrutture per un totale di € 3.000.000 ed il piano di riqualificazione delle piazze che prevede ormai diciamo la conclusione dell'iter progettuale del parere della Soprintendenza sulla riqualificazione di Piazza Spallanzani per poi procedere con l'ultima, nelle annualità successive con l'ultima delle piazze del nostro centro storico che riguarda Piazza Fiume. Questo è in sintesi il nostro piano degli investimenti con le premesse che facevo all'inizio sulla sua importanza, allo stesso tempo con la doverosa, diciamo col doveroso commento finale anche il piano degli investimenti non è esente dall'emergenza che stiamo vivendo, non è esente perché sicuramente avremo un'influenza certamente negativa anche per quello che riguarda l'incasso degli oneri di urbanizzazione, questo è prevedibile. C'è, non ci sarà, c'è già un rallentamento nella realizzazione già delle opere previste nel piano precedente, perché potete immaginare che già nelle settimane scorse molti cantieri si sono volontariamente fermati, molti si fermeranno obbligatoriamente, si sono fermati obbligatoriamente in questi giorni e c'è da immaginare che questo fermo procederà per un po' di tempo, anche di cantieri importanti che normalmente vengono studiati ed ingranati anche con le varie attività per non interferire più di tanto, parlo di attività sportive, di attività scolastiche e che quindi necessiteranno sicuramente di una revisione completa. Noi comunque non perdiamo tempo nel senso che l'attività di ufficio continua in Comune da casa per quello che riguarda la progettualità di questo piano investimenti, è chiaro che più in là di tanto non ci si può andare con le strette limitazioni che ovviamente e giustamente ci sono oggi. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie assessore Ferri. Bene, a questo punto se non ci sono altri interventi della Giunta apro il dibattito. Consigliere Gallingani. Ricordo che, come da regolamento, arriviamo a 20 minuti la possibilità di intervento. Consigliere Gallingani prego.”

**GALLINGANI MARCELLO:**

“Ogni decisione che prendiamo questa sera credo che debba, anzi obbligatoriamente deve partire dalla ... (audio incomprensibile)... economica, ambientale e sanitaria in cui ci troviamo. Siamo partiti in questo Consiglio Comunale con questo argomento, ogni volta che parliamo dobbiamo sempre ricordare ... (audio incomprensibile)... dobbiamo sempre ricordarci il contesto in cui siamo. Quando ha parlato Angelo, il dottor Santoro ovviamente io non torno sulle cose che ha detto ma sono tutte collegate, tutti noi abbiamo un problema, il nostro problema è questo qua: per le famiglie e per le imprese, quando finirà, e noi abbiamo solo un modo per saperlo, che è quello di stare in casa, che cosa succederà dopo? Che cosa succederà dopo, al di là dell'aspetto purtroppo dei decessi che ci saranno, che saranno ancora purtroppo molti, e l'aspetto economico sicuramente è quello che ci preoccupa di più. L'assessore ha fatto un lavoro straordinario assieme agli uffici e alla dr.ssa De Chiara, io sono 10 anni che sono consigliere comunale, questo è l'undicesimo, non sia mai stato fatto un lavoro così approfondito, così dettagliato ed anche di revisione della spesa. Per cui parto da questa analisi: noi vogliamo approvare il bilancio questa sera e non fare come fanno comuni limitrofi o come ci ha dato la possibilità anche il governo di prorogarlo fino al 31 maggio. Guardate io sono non convinto, convintissimo che dobbiamo approvarlo questa sera, perché sono 38 anni che lavoro in un ente pubblico e so che un esercizio provvisorio ti consente di lavorare solo per dodicesimi e di liquidare solo per dodicesimi. Ho parlato l'altra sera nella Conferenza dei Capigruppo, per cui cosa succede? Io faccio due esempi: se sono in esercizio provvisorio un'impresa non ha le materie prime, se sono in esercizio provvisorio quando vado a far benzina ed ho il motore a secco, non posso metterci dentro 50 euro ma devo metterci un euro alla volta. Tutto è rinviato, tutto è rimandato, tutti i dipendenti dell'Ufficio Tecnico, esclusa l'edilizia privata, sono bloccati, non sanno cosa fare. Io prima di fare questa affermazione di cui ero convintissimo, ho voluto fare in questi giorni altre telefonate, i dirigenti sapete, quelli che io conosco a Reggio, quelli che sono particolarmente capaci, tutti

mi dicono: “guarda il bilancio va approvato a dicembre, non a marzo!”. Ovviamente qualcuno obietterà: “eh ma ci sono situazioni particolarmente importanti tali per cui abbiamo bisogno di vedere che provvedimenti prenderà il Governo e quindi possiamo rinviarlo”. No, no. Guardate questo bilancio l’ha anticipato l’assessore Leonardi ed il vicesindaco, è un programma che ha un forte bagaglio di investimenti, nel triennio arriva circa a 12 milioni di euro. Questi investimenti io li ho tradotti in giornate lavorative, perché tutti noi stasera ci vogliamo sentir dire una cosa: lavoro e tutela per le fasce che verranno più colpite. Questo bilancio tutti e due questi elementi li considera. È vero che noi abbiamo fatto questo bilancio e l’abbiamo cominciato a preparare mesi e mesi orsono, sapete, ecco ma un bilancio, che cosa deve fare un bilancio se non sempre tenere in mente queste due considerazioni pur nell’aspetto ...(inc.) all’equilibrio finanziario? Da un bilancio io mi aspetto che faccia crescere una città, mi aspetto che tuteli i disabili, mi aspetto che consenta la scuola, tutti i servizi. Avete visto che ci stanno arrivando le lodi da tutto il mondo per come è strutturata la nostra sanità pubblica. Lo stavo dicendo ai ragazzi e quindi lo dico: ma questo è un vanto. Il vanto di questa amministrazione, di tutto il sistema di welfare che c’è in Emilia ed in generale nel nostro Paese è una cosa a cui noi non possiamo... e siamo abituati, sono altre le cose che dovrebbero cambiare, dopo se volete possiamo anche parlarne. Allora cosa abbiamo fatto? 12 milioni di opere pubbliche coincidono – prendo questo dato che ho tradotto – coincidono con 20 persone fisse che lavorano per il Comune di Scandiano per tutto il triennio, sono centomila giornate di lavoro, sono 57 giornate contemporaneamente per un anno. Se invece lo trasformo per il triennio diventano circa 20 giornate, 20 persone tutti i giorni, per un anno, che lavorano per la nostra amministrazione. È un bagaglio di investimenti straordinario. Allora, come è stato strutturato questo bagaglio di investimenti? Marco prima lo ricordava, l’assessore, il vicesindaco, per prima cosa ...(inc.) ci obbligano: conservazione e sicurezza del patrimonio. È una politica che è 10 anni che stiamo mandando avanti su questa cosa.

2) Efficientamento energetico. Quando siamo partiti con la prima amministrazione Mammi, il nostro Comune non aveva un impianto fotovoltaico installato, non si era dato corso alle politiche di risparmio energetico. Bene, da allora abbiamo speso quasi un milione di euro per fare questi investimenti connessi al risparmio energetico. Nel piano triennale Marco e la Giunta non hanno inserito altri due finanziamenti di €130.000 nell’esercizio 2021 e nell’esercizio 2022, finalizzati proprio ed incanalati sul risparmio energetico. Ecco questo per dire quanta attenzione noi riserviamo a questo argomento, perché questo argomento dà tre indicazioni: la prima, ovviamente come ogni investimento, crea lavoro; la seconda, tutte le opere che noi abbiamo fatto hanno un minimo comune multiplo, la sostenibilità ambientale, ma nel momento in cui io vado a ridurre l’utilizzo dei combustibili fossili, non è questo quello che tutti vogliamo? Ma lo vogliamo in modo trasversale, non c’è una sinistra, una destra, un centro anche se sono concetti superati. Questo noi facciamo! Terzo, e qua io porto un dato, è un dato che ho chiesto molto molto con insistenza, anche litigando all’interno della mia maggioranza. È un dato che in questi anni era “obbligatorio”, e ve lo dico: Elisabetta vi ha detto che noi raggiungiamo il pareggio di bilancio con 22 milioni, allora uno dice “bene, che cos’è che voto stasera?”. Voi sapete stasera mica votiamo 22 milioni, sapete, noi stasera sul Titolo I, è quello che esula dagli investimenti, sul Titolo I noi possiamo decidere solo il 19% di questi 22 milioni, gli altri 17 milioni circa sono già determinati: è il costo del personale, sono i mutui, sono le assicurazioni, sono i consumi energetici, quelli sono già per legge incanalati, è la tassazione! Bene, allora cosa ha fatto questa amministrazione? Da 10 anni abbiamo perseguito una politica di risparmio, uso quel termine che non vorrei usare che è la spending review, che ha fatto sì che questo 19% cinque anni fa era il 10%, per cui la capacità propositiva di questo ente sul Titolo I era molto ma molto inferiore. Noi in cinque anni siamo stati capaci con il risparmio, non contraendo più nessun mutuo, facendo risparmi energetici con l’informatizzazione ed anche con un dato che io ritengo positivo da una parte ed estremamente negativo dall’altro, abbiamo ridotto il personale, Elisabetta prima lo diceva, in cinque anni da 141 a 114 unità. Ecco, ma un ente ha un obbligo, sapete? Quello di creare occupazione. Bene, non è che noi ci siamo divertiti, lo Stato ci aveva detto “non potete più assumere”, ecco perché c’è stata anche questa riduzione dei costi fissi. Perché ragazzi quello che voglio dirvi in una società la prima cosa che uno deve guardare sono i costi fissi. Voi sapete cosa dicevano gli anziani?

La prima entrata era una spesa, questo ha fatto questa amministrazione. Io vorrei che ognuno di voi questa sera, se non fossimo in questo contesto, io ho piacere che ognuno voti, tutti dobbiamo sempre votare come vogliamo, secondo le nostre libertà perché libertà è il bene più prezioso, ma questa volta no. Sapete cosa mi ha detto diverse persone? Che hanno apprezzato particolarmente l'idea che ha avuto Angelo Santoro e gli altri capigruppo, e Luca Monti, che gli sono andati dietro in questa operazione, di fare un documento congiunto in cui parlavamo della situazione sanitaria ed economica del nostro paese, tutti l'hanno apprezzato! Io stasera vorrei che il voto fosse una conseguenza di quel documento. Io so cosa vuole Marco, che è una persona speciale Marco, sto parlando adesso non del vicesindaco, o di Patrizia o di Angelo o di Alessandro, cosa vogliono loro? O anche Alessandro, cos'è che vogliono loro? Se c'è qualcosa che non va, nel dettaglio.. questa amministrazione ha fatto delle cose straordinarie ed io sono stato il primo, anche con modi di cui un po' insomma me ne scuso con l'assessore Leonardi o con Ilde o con altri consiglieri, io non cambierei una virgola di questo Bilancio per quello che è stato scritto, per quello che noi faremo, perché questo 19% che io vi ho detto prima, la minoranza o la maggioranza che per me non esistono in queste operazioni qua, è il prossimo anno che io devo vedere se questo 19% è salito al 20% o al 21%, perché significa che il nostro ente ha fatto il proprio lavoro. Io voglio che qualcuno mi venga a dire "bene, guardate le giornate di lavoro che avevate promesso, che avete fatto non sono state inserite". Adesso mi rivolgo particolarmente ad Alessandro, a Marco, anche ad Angelo che sono tutti fra questi gruppi, bene, sapete cosa ha fatto la Giunta e Marco Ferri? Hanno inserito nel programma triennale delle opere pubbliche tutte e tutte le questioni che sono state chieste non solo da voi, dalla maggioranza e dai cittadini, perché la Ciclopedonale sui Colli che è un fiore all'occhiello per il nostro sindaco, il vallo della Rocca, il sistema delle piazze, queste cose sono state tutte inserite nel piano triennale ed il Movimento 5 Stelle ci chiede in continuazione di fare interventi connessi al risparmio energetico, al rispetto ambientale, sono tutti elementi conosciuti. I consiglieri che parleranno dopo di me, in particolare modo mi viene in mente Giovanni, lui farà un'analisi dettagliata di tutta la compatibilità ambientale, intervento per intervento. Perché voi vi ricordate cosa ha detto il sindaco, il vicesindaco in campagna elettorale? Ogni documento, ogni passaggio che farà questa amministrazione voglio che abbia il timbro della sostenibilità. Ma la sostenibilità la otteniamo anche andando verso i privati, andando a dire: signori come possiamo noi intervenire? Attraverso proprio quello strumento che stiamo pensando ed obbligatoriamente vigilando, che è il piano urbanistico generale di cui parleremo dopo. Adesso mi fermo un attimo sulla tassazione. A me spiace usare questo aggettivo: modesto incremento della tassazione. È un aggettivo di cui me ne vergogno, e lo uso, sapete perché lo uso? Perché abbiamo fatto tre cose: intanto quali sono gli obiettivi e gli strumenti che noi usiamo quando purtroppo andiamo a chiedere ancora una volta alla nostra comunità di aumentare le tasse? La prima cosa è l'equità. Allora cosa abbiamo fatto? Abbiamo usato il sistema proporzionale che prevede la Costituzione, poi abbiamo detto: eleviamo da 10 a 12 mila euro la NO TAX. Poi cosa abbiamo detto? Imprese fate un ulteriore sforzo ed elevate, vi chiediamo 95 mila euro su tutto il territorio comunale, che coincidono a 100 euro per un capannone la cui superficie è 500 mq. E la tassazione l'abbiamo chiesta solo a quelli che hanno un reddito che parte da € 28.000. Io capisco che non è giusto tassare sempre il ceto medio, non è giusto! Ma è anche vero che la capacità dell'Ufficio Tributi e di questa amministrazione ha fatto sì che è riuscita a recuperare nell'arco dell'anno quasi della metà i crediti che erano stati non esigibili. Ecco perché io ritengo, e non ero d'accordo sapete, non ero d'accordo! Ma di fronte ad un piano di investimenti, di fronte ad un sistema di servizi che tutti ci invidiano, ho detto chiediamo un ulteriore sforzo, ma abbiamo messo in campo delle misure straordinarie e adesso ve le anticipiamo, non sono scritte nel bilancio ma sono scritte nel documento in cui ci siamo presentati tutti insieme. Questi documenti, parlo dell'ufficio di competitività, Angelo durante la campagna elettorale sempre guardavi al discorso legato al collegamento giustamente tra il nostro Comune ed il casello autostradale della Brennero, il casello autostradale di Modena Nord. Bene, voi conoscete il tracciato che adesso è in corso di definizione? In cui la tangenziale di Bagno, di Rubiera, arriva su Via Lasagni, che è la strada provinciale che da Arceto va a Bagno. Bene, nelle nostre progettazioni, ed ovviamente saranno costi sostenuti dalla Provincia, dalla Regione e dallo

Stato, noi andremo a chiedere di fare un collegamento diretto tra la rotonda dove finisce la tangenziale di Arceto e la rotonda dove interseca la Provinciale tangenziale di Bagno. Questo noi andiamo a chiedere!...(audio non comprensibile)... imprenditori? Infrastrutture, ci chiedono l'ufficio competitività, che vada a cercare i mutui, no? Questo ci chiedono! Noi avevamo anche mille altre idee da percorrere, ma quello che è successo ha fatto sì che ci fermasse. Quando noi andremo a fare la revisione del piano urbanistico, la prima cosa che andremo a fare: riporteremo i magazzini verticali, perché i magazzini verticali sono nelle zone industriali, non consumo del suolo. Andremo a fare delle normative che vanno a premiare quelle che sono le iniziative dei privati che vogliono recuperare i fabbricati agricoli a fini ricettivi. Voi eravate con noi quando abbiamo approvato i documenti degli oneri. E Luca Monti, è stato lui a suggerire "abbattiamo del 5% questi investimenti" perché le nostre colline, il nostro patrimonio agricolo hanno un valore straordinario. E io chiederò ad ognuno di voi stasera: bene, tutti avete il diritto di votare contro o di astenervi, ma stasera c'è questo diritto in funzione della situazione in cui siamo, è un diritto che uno deve manifestare nel dettaglio, perché abbiamo fatto un lavoro che la gente ci chiede. Noi creeremo lavoro.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Consigliere Gallingani si avvii verso le conclusioni".

**GALLINGANI MARCELLO:**

"Sì, vi anticipo solo una cosa: io ho una persona... scusa Angelo..."

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Consigliere Gallingani termini e dopo poi passeremo la parola agli altri".

**GALLINGANI MARCELLO:**

"Ecco, volevo solo dire una cosa: sapete cosa dicevano alla professoressa Prati i dirigenti scolastici delle associazioni durante la campagna elettorale? Vi chiediamo due cose: manutenzione, manutenzione, manutenzione. E la terza cosa: aiutate i disabili. Queste cose sono inserite nel Bilancio. Mi permetto solo una cosa Marco, Elisabetta, Matteo, io avrei voluto... ma non perché... perché anche i 5 Stelle hanno detto "rivalutiamo le frazioni", lo ha detto Angelo, anche se sono state inserite perché non abbiamo fatto un capitolo chiamato "manutenzione nelle frazioni"? Seppure i contenuti... li andremo a fare noi i lavori alle frazioni! Era un forte segnale. Grazie e scusate."

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Grazie consigliere Gallingani. Ha chiesto la parola il consigliere Santoro, prego."

**SANTORO ANGELO:**

"Devo dire che ho apprezzato moltissimo l'accorato appello di Marcello Gallingani, fatto con il cuore, con la testa e con del grande buonsenso, così come ho apprezzato moltissimo l'assessore Leonardi che con termini semplici e toni pacati ha fatto capire anche ad un ignorante come me che cos'è che questa sera ci apprestiamo a votare. Non c'è bisogno che dico che apprezzo ogni volta che parla l'assessore Ferri, preciso, puntuale, mai polemico, mai retorico, competente. Prendo in prestito e ho scritto due righe perché i tempi che viviamo sono particolari e quindi mi sono ripromesso di essere puntuale, preciso e possibilmente senza equivoci. Prendo alcune parole di Marcello Gallingani per dire sì questa volta l'approvazione del bilancio è una cosa particolare ed è una cosa che dovrebbe vederci tutti, tutti insieme concordi nel prendere una decisione. Vado a leggere, e non è mia abitudine lo sapete. Ma in questo tsunami sociali, tsunami dove sono tantissime le persone che rischiano la vita, mi riferisco a Scandiano perché è qui che siamo riuniti stasera nel nostro consiglio comunale per votare il nostro bilancio, quindi mi soffermerò solo ed esclusivamente sulla nostra città, una città che non ha mai conosciuto o quantomeno mai in termini importanti, crisi sociali, crisi economiche e la sofferenza dei cittadini, quelli che da anni definisco personalmente nei miei tanti articoli impoveriti. Quindi dico che abbiamo appena sottoscritto un patto d'onore con i cittadini dicendo loro che durante questa pandemia i gruppi consiliari avrebbero condiviso le scelte per la città, peraltro un patto che proprio ieri è stato pubblicato dai giornali. Rimandare l'approvazione del bilancio di qualche giorno è un buon compromesso fra tutti noi per ragionare sulle nuove esigenze degli scandianesi, mi riferisco alle esigenze di sopravvivenza economica. Penso tra l'altro come le opposizioni ed i gruppi di maggioranza apparsi oggi sui giornali, agli esercenti dei bar, ristoranti, ai com-

mercanti, alle imprese e a soprattutto aggiungo io a quei cittadini stremati, cittadini che quando usciremo dall'emergenza non avranno le risorse per affrontare il futuro, da qui le mie preoccupazioni per prevenire l'usura. Quando a metà febbraio la Giunta ha approvato il bilancio preventivo del 2020-2022 il Covid-19 era ancora epidemia e l'emergenza sembrava destinata a terminare nei giorni successivi. Era giusto e per certi versi anche condivisibile il piano dell'amministrazione che destinava tra l'altro ingenti somme per la Rocca, le piste ciclabili, il rifacimento delle piazze del centro storico, ma adesso lo scenario che abbiamo davanti è completamente cambiato da quella metà febbraio. Questo è il momento di emulare i moschettieri Dumas "tutti per uno, uno per tutti", e vi chiedo perdono per l'espressione figurata. In pochi giorni è possibile rivisitare e poi approvare al prossimo Consiglio Comunale un bilancio volto a dare una speranza di domani a tutti i cittadini di Scandiano, con uno sguardo particolare alle fasce economicamente più deboli della nostra comunità e quelle che nel frattempo lo saranno diventate in conseguenza del Coronavirus, diventato nel frattempo pandemia. Il mio è un appello accorato esattamente come quello di Marcello Gallingani. A tutti voi perché maggioranza opposizione e quindi la politica in questo frangente, rimangono fuori dal nostro consiglio comunale, lasciando il passo ai consiglieri ed alla Giunta uniti per aiutare tutti insieme e per quel che possiamo la nostra città ed i cittadini che ci hanno eletto. Mi sono inserito in questo momento, avrei voluto parlare all'ultimo, semplicemente perché ho colto l'occasione dell'intervento di Marcello Gallingani non dimenticando quello che ho letto e che hanno scritto i 5 Stelle, che hanno scritto quello che io ho preso in parte in prestito e l'eccezione del Gruppo Misto e del consigliere Nironi che si soffermava anche lui giustamente se fosse il caso di aumentare alcunché, per poco o tanto che sia, in un momento così particolare. Io credo che con pochi giorni possiamo trovare quella misura, quel mix che possa davvero portarci a votare un bilancio per la prima volta in una intesa collettiva del consiglio comunale. Ma dobbiamo ascoltarle le ragioni dei 5 Stelle, dobbiamo ascoltarle le ragioni degli altri consiglieri o del Gruppo Misto, dobbiamo ascoltare le ragioni soprattutto della maggioranza che questa sera voterà certamente l'approvazione del bilancio ma escludendo ed in un certo senso lasciando da una parte tutte quelle che non volevo definire opposizioni che invece in questo momento particolare avremo tutti, ed io per primo ho trasmesso la sofferenza già alla riunione dei capigruppo di venerdì sera, perché vorrei tanto trovare una intesa che non sia su progetti indefiniti perché l'approvazione di un bilancio anche ad un ignorante come me non sfugge che è il cuore e l'essenza di una città, una città completamente diversa, quella che troveremo quando usciremo dalle case è quella che in perfetta armonia e buona fede ha votato la Giunta a metà febbraio quando sembrava che la primavera fosse dietro l'angolo. Grazie, ancora grazie e mi scuso per il tempo che vi ho rubato ed anche per avervi letto queste poche parole che mi sono permesso di scrivere durante i vostri interventi."

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Grazie consigliere Santoro, grazie per l'intervento. Il dibattito prosegue, consigliere Nironi Ferraroni prego."

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

"Grazie Presidente. Provo a tentare nel mio intervento di mettere un po' di ordine di quello che è il susseguirsi degli eventi. Il nostro gruppo ha ritenuto opportuno il 10 marzo, in considerazione dell'evolversi della situazione di emergenza sanitaria, depositare un atto che allo stato è l'unico atto in discussione vincolante o tendente ad essere vincolante per la Giunta, per chiedere una cosa che è alla base di qualsiasi corretto modo di operare di qualunque ente privato o pubblico che sia. Quando si predispose un progetto di bilancio, soprattutto se si tratta, anzi solo se si tratta, in particolare se si tratta di un progetto di bilancio previsionale, si parte da degli assunti e si hanno in mente orizzonti realistici che vengono tratti da indicatori macroeconomici tradotti in indici microeconomici in riferimento della realtà territoriale. Un bilancio di previsione che vuole essere veramente tale e non un documento, un nullaosta per riuscire da una fase di esercizio provvisorio, aspetto sul quale tornerò nel corso del mio intervento, deve avere per forza, per definizione, per concetto questa impostazione, muove da degli assunti e si muove in prospettiva, in previsione, ipotizza interventi che partono dalla realtà esistente per arrivare ad assecondare, indirizzare, agevolare o contrastare orizzonti pre-

visionali. Ma di quali orizzonti previsionali stiamo parlando questa sera? Assessore Leonardi io la ringrazio, perché in questa aula dalla quale sono stato assente per cinque anni, ho sentito questa sera per la prima volta parlare un assessore al bilancio. E qui contraddico il consigliere Gallingani perché il Comune di Scandiano non ha avuto una politica di bilancio per cinque anni, è stato l'unico comune che non ha avuto un assessore al bilancio per cinque anni, consigliere Gallingani. Cerchi lei un comune di 27.000 abitanti in tutta la nazione senza un assessore al bilancio! L'assessore Leonardi è un assessore al bilancio, ha fatto una difesa che io ritengo per i motivi che esporrò, d'ufficio, delle ragioni per le quali approviamo il bilancio questa sera, ma è comunque un assessore al bilancio con una politica di bilancio, peccato che la politica di bilancio previsionale non può esistere perché gli assunti macroeconomici microeconomici nazionali sopranazionali, provinciali di scandianesi non esistono più. Ci state semplicemente chiedendo di approvare un bilancio previsionale per uscire dall'esercizio provvisorio. Ma un bilancio previsionale che inevitabilmente sarà destinato a subire quotidiane variazioni. Quindi che senso ha, approvare un bilancio previsionale oggi? Diceva il consigliere Gallingani che nelle aziende i bilanci si approvano a dicembre. Non è così, lo sappiamo, si inizia impostare i progetti di bilancio. Sappiamo anche che il differimento al 31 marzo è un differimento che gli enti locali purtroppo da diversi anni subiscono a causa delle approvazioni delle leggi finanziarie a ridosso, tant'è vero che il differimento di quest'anno è stato disposto e così l'autorizzazione all'esercizio provvisorio con un decreto di sostanzialmente metà dicembre, stiamo parlando di un decreto ministeriale del 13 dicembre che ha autorizzato il differimento al 31 marzo ed anche la fase di esercizio provvisorio come previsto dal TUEL. Quindi consigliere Gallingani in esercizio provvisorio ci siamo già! Il decreto Cura Italia differisce semplicemente di ulteriori 2 mesi, di un bimestre il termine entro il quale rimanere in esercizio provvisorio per la morosità. Allora noi siamo oggi in esercizio provvisorio. Quello che si chiede con la mozione è un qualcosa che in qualunque società che programma, si fa, prudenza, prudenza, prudenza, perché questo è l'esercizio provvisorio, la prudenza contingentata, la prudenza contingentata dei dodicesimi perché il bilancio previsionale che si muove in una realtà nella quale, noi non sappiamo, noi avevamo pronte almeno 7 misure che vi potrei elencare una per una, ma vi faccio un esempio: una misura di equità sociale e di giustizia come può essere l'esenzione Imu per i proprietari di immobili che sono assoggettati, che hanno in essere procedure esecutive per il rilascio a fronte di morosità o finita locazione che sono, ciò nonostante, costrette a pagare l'Imu, una casistica limitata se vogliamo, punto di vista numerico, ma non ci siamo sentiti di proporla, perché quante saranno le procedure esecutive per sfratti di morosità! Questo è un esempio. Consigliere Gallingani anche noi ragioniamo o ci proviamo, avremmo voluto prevedere delle esenzioni per le startup innovative e per i giovani imprenditori, potete trovarle, basta che andiate sulla mia pagina ad esempio personale, lo dico solamente per trovare i documenti e troverete i dettagli anche ad esempio dei quozienti familiari, di come sono composti, come vorremmo che fossero composti i quozienti familiari, i nuclei, scusatemi, familiari per usufruire delle agevolazioni dal punto di vista quantitativo, cioè con una riduzione, per prendere anche le famiglie mononucleari. Perché non l'abbiamo fatto secondo voi, consigliere Gallingani ed assessore Leonardi? Ci siamo dimenticati questo pacchetto di agevolazioni? Non sappiamo neanche quali sono le categorie che saranno più colpite. Queste non sono riflessioni, sono dati di fatto. Un bilancio previsionale che non ha un orizzonte non esiste. La pista ciclopedonale dei Colli è nell'elenco delle opere pubbliche sappiamo tutti perché, ognuno ha la sua ricostruzione, capisco anche le ragioni della Giunta che ha ricostruito, in parte secondo me correttamente il perché si è arrivati fino ad oggi dal marzo 2005 senza farla, una opera essenziale, nessuno lo discute. Ma sarà essenziale anche nello scenario...? e noi siamo i primi che hanno sostenuto questa battaglia, nel 2005, nel 2006, nel 2007, nel 2008, nel 2009, nel 2010, nel 2011, potrei elencarli tutti, consigliere Gallingani, gli anni nei quali c'è stato il silenzio della maggioranza ed invece noi abbiamo parlato della ciclopedonale di Colli, ma siamo i primi stasera a dire attenzione perché la pista ciclopedonale dei Colli potrebbe non servire a niente. Non sappiamo a chi indirizzarle le agevolazioni, non sappiamo se sia più opportuno fare dei sacrifici in un senso o in un altro. In tutto questo un qualunque incremento impositivo è immorale, non ci sono scuse. E non ho paura a dirlo, perché in fasi di crescita, in fasi di recessione fi-

siologica si può usare la leva impositiva e vorrei anche sotto questo aspetto della leva impositiva, fare un riferimento anche alla leva dell'indebitamento, perché dubito molto degli enti senza debiti, perché l'indebitamento è sbagliato quando è sovra-indebitamento, l'indebitamento è sbagliato quando non è razionale, l'indebitamento è sbagliato quando è contratto male, ma se serve per fare delle politiche razionali di investimento nei limiti consentiti, sbaglia chi non fa indebitamenti. Ho letto anche, ho sentito di condizioni per il futuro sviluppo della città, di un progetto e di idee città. Ma tutto rispettabilissimo che ci vede su idee contrapposte ma come naturale che sia, ma quello che introduce la nostra mozione come unico atto consiliare in questo senso, è quello di un intervento di riflessione ulteriore: idee di città ma di quale città? Quali saranno i ceti più colpiti? Quali saranno le categorie che spariranno, probabilmente? Noi non abbiamo assolutamente idea di queste cose. Votare alla cieca non appartiene al bagaglio culturale del nostro gruppo, lo dico con fermezza, non è una questione politica, non è una questione di destra o di sinistra. Vado direttamente all'obiezione più scontata, fermo restando che non mi si può usare di, come dire, piaggerie varie posto che nel mio intervento del 5 marzo ho riconosciuto come gli enti locali, in primo luogo il comune di Scandiano, siano stati gli unici a dare una risposta ai cittadini ad esempio riducendo le rate degli asili, e vi parla una persona che avendo i figli in una scuola invece fuori, una scuola paritaria come tanti scandianesi, come tanti reggiani non ha beneficiato di questo, quindi ne ho dato merito il 5 marzo e lo torno a dire adesso e sono anche consapevole che le regioni e lo Stato dovranno iniettare liquidità a favore degli enti locali che sono in prima linea in questa battaglia. Ma detto questo, all'obiezione è più semplice dire: e fra un mese cosa facciamo? Sicuramente fra un mese avremo più informazioni di adesso, meno è difficile, forse ne avremo. Operare, siamo così convinti che operare in regime di esercizio provvisorio per un mese o mese e mezzo, posto che ci siamo da dicembre, dal 1° di gennaio in esercizio provvisorio, consigliere Galligani, non ci siamo, non ci saremo da dopodomani, ci siamo già in esercizio provvisorio, allora siamo così sicuri che aspettare un mese e mezzo... e poi ognuno avrà le sue idee di città, ognuno farà le sue previsioni, ma anche punto di vista logico stiamo parlando di cose che non sono attuabili, non sono attuabili. Oggi il bilancio è semplicemente un lasciapassare per uscire dall'esercizio provvisorio ed è un appuntamento annunciato per una serie interminabile di variazioni di bilancio che avranno però il difetto di essere per forza di cose, salvo miracoli, ma perché la loro struttura inevitabilmente scollegata una dall'altra. Io voglio votare un bilancio di previsione, voglio confrontarmi, ma voglio confrontarmi nel momento in cui avrò riassunto, o meglio, mi correggo, nel momento in cui avrò fatto tutto il possibile, avrò aspettato tutto il tempo necessario per avere questi presupposti, se non li avrò, farò una politica comunque prudente e non mi permetterò mai di fare incrementi impositivi. Questa è l'idea del nostro gruppo. Avremmo votato contro gli incrementi impositivi? Sì, poi facciamo un passaggio indietro: non riteniamo, lo ribadisco fino allo sfinimento e prego il presidente di dirmi quanti minuti ho ancora a disposizione... terminerò molto prima, non possiamo ragionare su un orizzonte previsionale che non abbiamo. Parliamo dei ristoratori, parliamo degli esercenti commerciali. Vede consigliere Santoro, io sono molto d'accordo con lei e ci siamo quasi incrociati nel dare l'assenso al messaggio dei gruppi consiliari uniti a favore dei commercianti, a favore dei ristoratori, cosa di più bello dimostrare l'unità anche solo di intenti? Cosa di più triste di vedere che qualcuno esce quasi in contemporanea sui giornali a vicinanza dei commercianti dimostrando che c'è qualcuno che è unito ma c'è qualcun altro che è ancora più vicino di quelli uniti. Non si fa così nei rapporti istituzionali fra i gruppi, non si fa così. E questo ha ulteriormente inasprito la nostra posizione odierna, che è di no a qualunque incremento impositivo, ma è soprattutto di chiedere fortemente a tutti di riflettere sul fatto che state approvando o approverete un bilancio di previsione senza avere la minima idea, non per colpa della Giunta, fermo restando devo dire che forse l'assessore Leonardi avrebbe dovuto precisarlo questo, data la sua onestà intellettuale, che lo stato di emergenza sanitaria dichiarato il 31 gennaio e l'ordinanza del Ministero della Salute del 23 di febbraio, di concerto con il presidente della regione. Questo non toglie che nessuno di noi il 23 febbraio avrebbe potuto prevedere anche lontanamente l'intensità del fenomeno anche se, lo ripeto, a leggere, e vi invito di nuovo a farlo, la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio forse con il senno di poi ma qualcuno si chiede che cosa

sia stato fatto in questo tempo. Qual è l'idea di città? quali sono gli utenti ai quali ci rivolgiamo? Quali sono le fasce delle popolazioni? Vedete, Scandiano e lo dico piano, non fosse altro, non per scaramanzia che non appartiene al bagaglio culturale almeno personalmente mio ma credo più che altro nella provvidenza, non spero che sia colpita, mi auguro che non sia colpita come alcuni comuni, ma ci sono dati statistici, ma più che statistici dati reali che dimostrano, e questo ve lo uso come esempio paradossale ma realistico, ci sono alcuni comuni delle zone più colpite dalla pandemia, che uno dei più grandi problemi strutturali che alle amministrazioni comunali del Nord Italia, in generale delle nazioni civilizzate devono affrontare, rispetto alle quali sono oggettivamente impreparate, cioè rimodulare gran parte della propria funzionalità dei propri servizi su una popolazione anziana, non si troveranno più ad affrontarlo, perché ci sono tantissime comunità rurali del bresciano e del bergamasco che la popolazione di quella fascia di età l'avranno più che dimezzata. Questo è un esempio paradossale per dirvi di che cosa stiamo ragionando quando parliamo di un bilancio previsionale. Ora anche io penso che a fine maggio probabilmente non avremo uno scenario chiaro, penso forse che l'avremo più chiaro di oggi. Chiudo il mio intervento invitando tutto il consiglio comunale a votare la mozione del Gruppo Misto, l'ho fatto in via particolare nei confronti dei consiglieri di opposizione, scrivendo al capogruppo del 5 Stelle, scrivendo al capogruppo Scandiano Unità, votate la mozione del Gruppo Misto, convergete sulla mozione del Gruppo Misto, impegnate la Giunta a presentare un nuovo progetto di bilancio. Questo è quello che vi chiediamo; un progetto di bilancio senza incrementi impositivi, un progetto di bilancio prudentiale, molto prudentiale. Perché io mi chiedo: domani avrete approvato il progetto di bilancio ed avrete il vostro bilancio previsionale, ma quale amministratore può pensare che con il via libera del consiglio comunale di stasera, immagino scontato, purtroppo scontato, sarà in grado di dare attuazione libera a quelle politiche di bilancio che sono indicate in questo Documento, se lo scenario è quello che sappiamo tutti essere descritto sia pure in modo molto succinto e sicuramente inadeguato alla difficoltà della situazione delle mie parole? Almeno ci aspettiamo questo dalla giunta. Volete approvare il bilancio? Fatelo, ma almeno aspettate prima di dare attuazione a certe politiche di bilancio di lungo periodo. Come fate a mettere in campo determinate agevolazioni, parlo delle agevolazioni, lascia stare le imposizioni perché, consigliere Galligani, quando si parla con i soldi degli altri è tutto più facile, nessuna imposizione incrementale nello stato che ha il carico fiscale più alto di Europa è ben accetta. Questo deve essere chiaro, anzi tutte le proposte che vengono messe sul campo oggi sono quelle e saranno quelle di una detassazione a livello nazionale. Non solo, ci sono, lo diceva l'assessore Leonardi, in programma, lo dicevamo già noi nella mozione ma non era difficile da presagire, interventi di carattere emergenziale che avranno però una portata strutturale.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Si avvii alle conclusioni, prego”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Ho finito, siamo anche dimezzati questa sera. Non ne tiene minimamente conto, quindi anche sotto questo aspetto è manchevole il progetto di bilancio, ma necessariamente manchevole. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi. Consigliera Maselli, prego”.

**MASELLI PATRIZIA:**

“Sì grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Leonardi e l'assessore Ferri per la presentazione fatta del bilancio di previsione, come da loro stessi dichiarato il Documento che viene presentato per la votazione è stato appunto redatto prima dell'emergenza Covid-19 e quindi il suo contenuto non riflette la realtà, non riflette quella che è, quella che sarà la realtà né in termini economici quindi entrate sovrastimate, uscite sottostimate, gli investimenti saranno inevitabilmente drasticamente ridimensionati e le priorità saranno tutte da rivedere. Per questo motivo in data 18 marzo il Gruppo Movimento 5 Stelle aveva chiesto ufficialmente lo stralcio di tutti i punti inerenti all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 dall'ordine del giorno di questo consiglio comunale, chiedendo appunto al consiglio ed alla Giunta di approfittare dello slittamento concesso dal governo al 30 maggio, per l'approvazione dei bilanci preventivi comunali. Ora questo scenario inaspettato ci ha

fatto ritenere inopportuno e superfluo l'intervento da parte nostra puntuale le osservazioni riguardo a questo Documento, un Documento che non condividevamo prima e che però oggi di parto è superata. Chiediamo alla Giunta ed ai consiglieri, visto che supponiamo verrà comunque approvato questo bilancio di previsione triennale, la disponibilità per convocare nel post emergenza la commissione bilancio al fine di sospendere innanzitutto gli aumenti Irpef ed Imu che ci trovavano in disaccordo prima ma sono del tutto inaccettabili alla luce degli eventi emergenziali, e la convocazione della commissione bilancio nel contesto di una collaborazione tra tutti i gruppi per la revisione generale di questo bilancio così come è inapplicabile, in modo da definire con l'apporto costruttivo e condiviso di tutte le forze politiche il modo in cui la nostra città intenderà reagire alle sfide poste dal Covid-19 e dal post emergenza. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consiglieria Maselli, consigliere Baroni prego”.

**BARONI UMBERTO:**

“Grazie Presidente. Colleghi e colleghi consiglieri permettetemi, credo innanzitutto un doveroso ringraziamento al sindaco ed in particolare all'assessore Leonardi, all'assessore Ferri per l'esposizione puntuale ed esaustiva del bilancio di previsione 2020-2022. Un ringraziamento anche ai dirigenti ed al personale del Comune che in questi giorni complicati non hanno fatto mancare il loro apporto professionale e decisivo. Vorrei riprendere, se è possibile, alcuni passaggi sui dati di contesto illustrati dall'assessore Leonardi: la scelta di non voler utilizzare per la spesa corrente gli oneri di urbanizzazione, la progressiva riduzione forzata del personale, la costante diminuzione della quota trasferimenti che attualmente si attesta intorno all'8%, il prelievo pro capite storicamente fra i più bassi della Provincia in un contesto sempre più alto di qualità ed estensione dei servizi erogati ed i costanti investimenti manutentivi ed infrastrutturali non può che farci capire che la strada ci porta a cercare di sostenere la nostra città sempre di più con risorse proprie. Questo non vuol dire accontentarsi di facili soluzioni come magari ho sentito, infatti nello stesso tempo è stata raggiunta una progressiva e sostanziale riduzione dell'indebitamento, perseguita anche un'importante riqualificazione della spesa, attivato sinergie con altri enti dello Stato che stanno permettendo un contrasto più incisivo all'evasione e l'elusione fiscale. Non dobbiamo poi perdere di vista, e questo credo sia molto importante, che questo è un bilancio di previsione triennale e come tale va comunque interpretato e giudicato. È importante anche cogliere la sfida di mandato centrata sui 10 dossier deliberati lo scorso dicembre dalla Giunta; sono 10 obiettivi concreti e trasversali a più servizi. Permettetemi di ricordarli ancora: il piano di riforestazione urbana di 15.000 alberi entro il 2024, il regolamento di sostenibilità ambientale, l'innovazione delle funzioni assegnate ai circoli, nuovi servizi per attività educative extrascolastiche rivolte alle famiglie, un piano organico per il superamento delle barriere architettoniche, la realizzazione del percorso dei Colli già citata più volte, lo studio di fattibilità per il futuro del polo fieristico, la realizzazione di forme partecipative e di cittadinanza attiva tramite progetti di bilancio partecipativo, senza poi tener conto di un piano di investimenti, come ci ha illustrato l'assessore Ferri, previsti che supera i 12,8 milioni di euro. L'aspetto che però più mi interessa sottolineare è la salvaguardia delle politiche socio educative ed il potenziamento di alcuni servizi a prescindere che rispondono ai nuovi e crescenti bisogni delle famiglie, in particolare di quelle in difficoltà con minori, anziani e disabili ed al contempo la ferma volontà di evitare tagli di spesa alle principali politiche e servizi. Ed è proprio grazie alla rimodulazione dell'aliquota Irpef comunale che prevede in primis l'innalzamento della soglia di esenzione a € 12.000 a difesa delle fasce più deboli e che comporta un aumento minimo inferiore ai € 3 al mese per contribuente, mentre per un reddito di € 55.000 arriva a 10,50 euro al mese per contribuente, dicevo proprio grazie a questa rimodulazione riusciremo a garantire il trasporto scolastico a tutti quelli che ne stanno facendo richiesta, attivando una quarta linea, a potenziare le attività educative di sostegno ai bambini disabili nelle scuole d'infanzia e nelle scuole primarie, a raggiungere l'obiettivo di rendere tutte le nostre mense scolastiche plastic free già dal 2020, a rispondere alle aumentate richieste di tempo prolungato nelle scuole di infanzia, ad aumentare il servizio pre post scuola dai nidi alle scuole medie potendo investire un importo complessivo di € 200.000. A questi poi vanno aggiunti altri 90 mila di trasferimenti

all'Unione per potenziare l'attività dei centri estivi per i ragazzi disabili e per incrementare l'attività delle CRA, i centri residenziali per anziani ed i servizi sociali territoriali. A sostegno poi sempre dei servizi scolastici è previsto come abbiamo sentito, nel piano di investimenti una quota importante pari a quasi 2,8 milioni di euro sui tre anni, per la manutenzione, l'efficientamento energetico e la sicurezza delle scuole, in particolare il miglioramento sismico della scuola Vallisneri ad Arceto, della scuola Montalcini sempre ad Arceto, la completa ristrutturazione del nido Girasole, la realizzazione del nuovo polo 0-6 con la costruzione della nuova scuola Rodari. Complessivamente, fra servizi socio-educativi ed interventi sugli edifici scolastici, il nostro Comune arriverà ad investire 20 milioni di euro in tre anni. La qualità complessiva dei nostri servizi educativi e sociali si attesta sui livelli di indubbia eccellenza e questo è riconosciuto da tutti, e spesso siamo portati a darli per scontati. Attenzione però che non tutti sono dovuti, sono frutto di una convinta politica che vuole mettere al centro delle sue azioni la persona. Prima ho usato volontariamente il verbo "investire" perché per me come per tutta la nostra amministrazione, le azioni che mettono in campo devono essere sì volte ad aiutare prima di tutto le persone dal punto di vista concreto, ma sono animate soprattutto dal concetto che prendersi cura come comunità delle nuove generazioni e delle persone più fragili in particolare dei nostri anziani, è l'investimento più importante che si possa fare per un futuro ed una società migliore. Il credere e perseguire questa linea politica ha chiaramente un costo che non è assolutamente così facile da tagliare se non attraverso un calo sensibile della qualità reale non solo di quella percepita. Vi porto alcuni esempi che vogliono chiarire meglio il concetto, in particolare nell'ambito educativo sociale nell'assegnare una gara d'appalto non si può attribuire troppa importanza al massimo ribasso, ma occorre valutare con molta più attenzione alla qualità del servizio che verrà fornito. Altro esempio: mentre il servizio mensa nelle nostre scuole viene coperto quasi per intero dalla retta, per il servizio educativo è tutt'altra cosa. Al nido, se prendiamo in esame il tempo pieno, la retta mensile media è di € 340, a fronte di un costo medio per il Comune di € 1.061 a bambino. Per il servizio Tiramolla la retta mensile media è di € 109 a fronte di un costo medio per il Comune di € 244 a bambino; alla scuola d'infanzia la retta mensile media è di € 140,50 a fronte di un costo medio per il Comune di € 650 a bambino. È anche per questo, se guardiamo bene i dati, che a Scandiano possono usufruire del servizio 0-6 più di 900 bambini. Credo che dobbiamo per forza garantire la tenuta dei servizi per gli anni a venire, non possiamo fare finta di niente e sarebbe da responsabili pensare che se ne occuperà chi verrà dopo di noi. È anche per questa ragione che è necessario approvare il bilancio il prima possibile, proprio per garantire la continuità di tutte le attività amministrative. È vero che questo bilancio è stato predisposto e costruito prima della gravissima emergenza dovuta alla pandemia da Coronavirus, ma permettetemi questa considerazione: nella successive variazioni che andremo ad approvare, non avremo degli spazi di manovra forse migliori e più efficaci proprio per poter gestire i bisogni che emergeranno e che dovremo affrontare. Non abbiamo già iniziato a farlo con alcuni primi ed essenziali interventi che abbiamo già ricordato, in particolare per le famiglie che hanno i bambini a scuola di infanzia e per gli anziani e le persone più fragili o in difficoltà con il servizio Scandiano Aiuta e la domiciliazione dei farmaci? Stiamo già cercando di coordinarci per valutare e gestire più complessivamente i bisogni che emergeranno nel nostro Comune rispetto alla famiglie, ai cittadini più anziani e fragili e al mondo del lavoro. Sarò essenziale ricercare l'intervento congiunto del governo e della Regione per garantire la sostenibilità di ogni intervento ed altrettanto importante approfondire la ricerca di altre disponibilità. In conclusione del mio intervento vorrei riprendere una riflessione del sociologo Mauro Magatti: la politica oggi è più che mai in campo, indubbio, semplicemente perché nessuno può affrontare il virus da solo. Per sventare il pericolo abbiamo bisogno delle istituzioni collettive, peraltro messe a durissima prova, coesione, capacità di decisione di azione e di disponibilità di risorse. Però la politica deve scegliere: prendere la strada dell'autoritarismo che cancella la libertà o scommettere sulla responsabilità di tutti che porta ad una nuova stagione dove la cooperazione diventa leva e condizione per risolvere i grandi problemi globali che ci accomunano? Volevo poi cogliere l'occasione ancora una volta per ringraziare tutti gli operatori sanitari, non solo per l'enorme dedizione che stanno mettendo nel loro lavoro, ma soprattutto per la straordinaria generosità che stanno dimostrando, sono un

esempio concreto di speranza e testimoniano che la capacità di prendersi cura gli uni degli altri è un elemento costitutivo della nostra comune umanità. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Baroni. consigliere Venturi, prego.”

**VENTURI SILVIA:**

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per prima cosa vorrei sentitamente ringraziare il sindaco, l'assessore Leonardi, i dirigenti ed i dipendenti che con disponibilità e professionalità hanno partecipato costruttivamente alla regia dell'intera manovra di bilancio e personalmente vorrei ringraziare della chiarezza, esaustività e pazienza con le quali c'è stato introdotto, soprattutto per accompagnare chi come me è alla prima esperienza con un bilancio comunale. Un particolare ringraziamento anche al consigliere Romagnoli per l'impegno e la dedizione che mette nel svolgere il suo ruolo di presidente di commissione bilancio. Scandiano è un insieme di servizi fondamentali alla comunità che ogni giorno scandiscono, accompagnano, allietano ed alleggeriscono la vita di ogni singolo cittadino a partire dai più fragili passando per i giovani e le famiglie; servizi che noi scandianesi diamo per scontati perché abbiamo la fortuna di vivere in un Comune che ha fatto dell'ampiezza dei servizi sociali educativi scolastici e culturali offerti, un'eccellenza e che possono essere ulteriormente sviluppati e migliorati in considerazione anche al continuo mutamento dei bisogni dei nostri concittadini. Questa manovra dà la possibilità di mantenere alta suddetta eccellenza e di ampliarne il ventaglio, ma soprattutto permette a questa amministrazione di evitare cospicue restrizioni e tagli lineari tra cui quelli all'ente con un conseguente rallentamento complessivo della macchina, meno contributi a commercio e turismo e mai come in questo momento sarebbe controproducente ma è un argomento che approfondirò dopo, di tagliare servizi scolastici come pre e post scuola e chiunque abbia un figlio in età scolare sa quanto siano utili per l'organizzazione logistica di tutta la famiglia, tagli ai nostri servizi alla cultura che sono di esempio in provincia per quantità e qualità dell'offerta. Non dimentichiamo che Scandiano è il Comune con maggior numero di iniziative culturali e ludico-ricreative pro capite a livello provinciale e che ha una stagione teatrale di pregio riconosciuta a livello sovracomunale, ed un brusco freno alla manutenzione urbana limitando la cura del decoro degli spazi pubblici, urbani e periferici. Dobbiamo tutti però essere ben consapevoli che tra approvazione in Giunta avvenuta il 20 di febbraio, il deposito presso gli uffici avvenuto il 3 marzo, la commissione bilancio svoltasi il 12 marzo e la discussione che svolgiamo questa sera, il quadro comunale regionale nazionale ed internazionale è radicalmente cambiato a causa dell'emergenza Covid-19 e questo fa sì che anche noi dobbiamo esulare dal classico dibattito politico che si svolge da anni, che sia in quest'aula o sulle pagine dei giornali. Abbiamo tutti insieme fare un salto di qualità, scavalchiamo i classici steccati che contraddistinguono maggioranza ed opposizione, mettiamoci in ascolto di quello che ci chiedono i nostri concittadini per il bene di Scandiano. Fatto questo doveroso inciso, dobbiamo metterci nell'ottica che nessuno può permettersi di ragionare come prima dell'avvento del Coronavirus. È un evento emergenziale, imprevedibile e straordinario che nessun governo si è mai trovato ad affrontare, quindi non possiamo pretendere di avere in tasca soluzioni pronto uso per tutte le sfere della vita dei nostri concittadini che si sono trovate mutate nel giro di pochi giorni. Basti pensare che il Fondo Monetario Internazionale, l'UE e gli stati membri di essa tuttora stanno cercando di capire come trovare una soluzione per far fronte a questa emergenza. Prima di quanto sopra detto l'amministrazione aveva impostato la proposta di bilancio che questa sera poniamo in discussione ed in votazione, per far sì che negli anni a venire, a prescindere da chi governerà questo Comune, si trovi in una situazione di bilancio che possa dare margine di manovra per proporre ed impostare progetti di lungo respiro come hanno fatto nostri predecessori. Ad esempio il sindaco Denti, da questo consiglio da poco ricordato, che in anni non sospetti impostò opere da aziende come Aga le zone industriali del nostro Comune. D'altra parte ci sono livelli governativi da cui non possiamo prescindere di esulare ed è per questo che noi oggi siamo chiamati a fare la nostra parte non dimenticandoci dell'emergenza ma continuando a cercare di fare scelte per quanto concerne il nostro effettivo potere decisionale, senza contare che questa manovra potrà essere eventualmente modificata nelle successive variazioni, sempre nei limiti di quanto ci è concesso. Questo

non toglie che questa amministrazione non possa farsi promotrice di concerto alle azioni di categoria, quale interlocutore tra i vari soggetti istituzionali per promuovere sgravi, incentivi e sostegni a livello locale e regionale per quelle fasce maggiormente colpite da questa emergenza quali il sistema imprenditoriale, commerciale, turistico, di marketing ed animazione nel territorio che ritengo fondamentali essendo presidenti della commissione 7 e vicepresidente della commissione 3. Il nostro ente ha in questa manovra dato un grosso stimolo al nostro commercio, mantenendo invariato, a differenza di altre realtà comunali che ci circondano, il Cosap, canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Non possiamo però sottovalutare l'impatto che questo evento straordinario ha avuto sulle attività commerciali e turistiche, compreso nel nostro particolare caso il turismo di incoming; come non possiamo sottovalutare il profondo senso civico e di sacrificio che hanno avuto i commercianti riguardo le buone pratiche per il contenimento del contagio, molti stoppando ogni attività ed anche prima dell'effettiva messa in atto delle restrizioni indicate dal decreto del governo dell'11 marzo, rinunciando a giorni di apertura e conseguenti introiti, già in sofferenza dall'inizio dell'emergenza. Altri sono riusciti a reinventarsi nel giro di pochi giorni offrendo alla comunità servizi a loro completamente nuovi, come ad esempio la consegna a domicilio delle proprie prestazioni e dei propri prodotti; segno di dinamismo e rivalsa nei confronti di una situazione invalidante come questa quarantena forzata e per dare alla comunità una parvenza di normalità. Giusto che si faccia il possibile per riconoscere agli esercizi commerciali questo sforzo e dare loro un segnale di solidarietà. Per questo ritengo sia giusto che il Comune si faccia attore principale per sollecitare una moratoria degli affitti negli immobili occupati da attività commerciali e di ristorazione. Questa situazione ha stravolto i piani della nostra comunità in termini sociali e dal punto di vista delle attività economiche, produttive, commerciali e culturali; non solo ha portato alla sospensione del mercato settimanale del lunedì, ormai fisso nell'agenda dei nostri concittadini come luogo di aggregazione commerciale e sociale, ma ha bloccato il calendario ed eventi del Comune rimandando sia le giornate di primavera del FAI, Fondo Ambiente Italiano, importanti opportunità di promozione a livello nazionale della nostra città e con esso gli ovvi benefit che ne sarebbero conseguiti sia mettendo uno stop temporaneo per la prima volta dal dopoguerra a questa parte alla centenaria fiera di San Giuseppe, fulcro delle attività commerciali, produttive e del settore agricolo della Provincia di Reggio Emilia e dal luna park, entrambi appuntamenti consolidati per migliaia di scandianesi e non, di tutte le età. Nonostante il mancato svolgimento della centenaria, Scandiano è comunque riuscita nei primi due mesi dell'anno a spiccare, a distinguersi per la varia offerta di eventi fieristici anche regionali che hanno coinvolto cittadini di tutte le età; un'offerta di qualità come la nostra che comunque questa amministrazione ha intenzione di innovare e di implementare, necessita di infrastrutture adatte. Ecco perché uno dei punti strategici di questo mandato è la riqualificazione del polo fieristico, mediante la realizzazione di un complesso a valore polifunzionale partendo da una ricognizione dello stato dell'arte sia dall'utilizzo del padiglione del nostro ente fiera che della situazione sovraregionale del mondo fiere, per poter attivare un idoneo piano finanziario considerando un eventuale partnership pubblico privato e valutare una progettazione tecnica con conseguente programma di realizzazione. Mai come in queste settimane così complicate stiamo imparando quanto sia importante e quanto manchi, quando non possiamo goderne, una città viva con un centro pulsante ed un'offerta di eventi ricca e varia. Scandiano in questo è sempre stato un esempio all'interno della nostra provincia e non solo, basti pensare a Festival Love che è una ricaduta a livello culturale, commerciale e turistico importantissimo per il nostro Comune. Evoluzione di Wow, semplice notte bianca, è diventata una manifestazione dall'alto valore culturale e di promozione della città e di valorizzazione del territorio, ad un richiamo a livello nazionale data la caratura degli ospiti e la qualità degli eventi che lo compongono, richiama diverse decine di migliaia di persone provenienti da altre province e regioni. Per questo ricadute su un ampio delta di attività che vanno dalla ristorazione al commercio, dalle associazioni alle strutture di accoglienze turistiche. Il festival ha un valore riconosciuto e promosso dalla Provincia di Reggio Emilia, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dall'Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali Emilia Romagna. Questi patrocini insieme agli sponsor privati hanno un ruolo importantissimo per il sostegno alla

manifestazione e coprono quasi la metà dei suoi costi. Nel 2019 per Festival Love tra sponsor e patrocinanti sono entrati € 76.650, perché si ha un costo. Non dimentichiamo però le positive ricadute economiche che ha su Scandiano e l'indotto generato. Per la nostra amministrazione Festival Love è un investimento, negli anni ha sviluppato una struttura complessa, capace di coprire non solo il weekend dell'evento ma di dare vita propria a Love of, altro punto strategico molto importante di questa amministrazione, un calendario diffuso di eventi che si estende a tutto il periodo dell'anno per creare continuità e per coinvolgere in modo ancora maggiore il centro storico d'estate e gli spazi chiusi di inverno e la cui intenzione è accendere ulteriori riflettori su Scandiano. Sbagliato quindi pensare al festival come una kermesse che polarizza risorse per soli tre giorni l'anno. È invece un'opportunità di promozione nel nostro territorio che ha ricadute a lungo termine. Dobbiamo evitare da qui in avanti, soprattutto per favorire una ripresa del commercio del centro, di avere una visione limitata di quelle che sono le nostre potenzialità e le nostre risorse. Lo sviluppo turistico, attrattivo e commerciale di una città capace di ospitare determinati eventi, ha bisogno di una degna cornice, di un centro armonico e curato con particolare attenzione ad un arredo urbano moderno pur preservando il valore storico e culturale dei propri edifici. Ecco perché mi preme sottolineare come questa manovra dia la possibilità di utilizzare la totalità degli oneri di urbanizzazione per parte la riqualificazione del centro storico, soprattutto attraverso il piano piazze che impegnerà € 550.000 nel 2020 e settecentomila nel 2021. Come gruppo di maggioranza, sempre seguendo questo principio di armonia del centro e di recupero dei nostri luoghi identitari, abbiamo presentato in consiglio comunale un'interrogazione su un'eventuale riqualificazione di via Magati che è una delle vie più antiche e di maggiore valore storico-culturale di Scandiano, nonché la più fotografata e che pensiamo con la prospettiva di una ristrutturazione urbana possa tornare appetibile a livello commerciale di immobiliare ed asse fondamentale per il commercio ed il turismo cittadino. Il turismo per Scandiano è una sfida, una sfida che possiamo vincere. È una città che ha tutte le potenzialità per spiccare ed uno dei fini di questa amministrazione è portare a Scandiano un sistema di accoglienza turistica ben organizzato ed adeguato, creando reali opportunità di fatturato derivanti dal settore turistico e valorizzando il patrimonio artistico culturale ambientale ed enogastronomico del nostro territorio, con particolare attenzione al turismo sostenibile ed alla riscoperta del territorio stesso, basti pensare che la previsione di spesa nei prossimi tre anni per il turismo è di circa € 80.000 annui. Per fare questo è importante cercare sinergie nuove. Obiettivo di questa amministrazione è istituire un tavolo di lavoro permanente turistico-culturale che funga da strumento di partecipazione, progettazione di pacchetti di servizi, ospitalità, iniziative, eventi, mercati e fiere, realizzato insieme agli operatori di settore, ai commercianti ed alle principali associazioni di animazione della città. Fondamentale è anche la collaborazione con organismi di promozione e con altri enti, per entrare in un'ottica sovracomunale, opportunità derivanti dalla partecipazione a progetti e bandi europei. Un fulgido esempio ne è l'approvazione nell'ultimo consiglio al Gect, le Terre di Matilde Canossa, che è un grande progetto di rilancio turistico e di valorizzazione dei nostri territori ed uno strumento molto importante per ottenere finanziamenti europei in un periodo che si prospetta di grave crisi economica e turistica, o i vari circuiti di cui Scandiano fa parte, come quello dei Castelli Matildici e Corti Reggiane, destinazione Emilia e slowfood. Ma mi avvio alle conclusioni: vorrei solo sottolineare che il compito di un'amministrazione non è solo gestire al meglio una città fornendo servizi sempre funzionanti ed innovativi, non è solo curare e promuovere il territorio con una manutenzione puntuale ed una pianificazione urbanistica attenta e sostenibile, non è solo saper ascoltare il cittadino partendo dalle fasce più fragili e bisognose, il compito di un'amministrazione principalmente è quello di fare delle scelte. Con questa manovra la nostra amministrazione ha scelto di fare una scelta non certo facile, ma che dà la possibilità di dare respiro alla città, ha scelto di mettere davanti a tutti il bene comune evitando un cospicuo taglio di servizi, ha scelto di essere lungimirante e di guardare avanti anche a chi verrà dopo di noi, perché possa trovare una città efficiente, attiva ed operativa. Ritengo che questa sia la scelta giusta ed è per questo mia intenzione di votare favorevolmente questa manovra. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Venturi, altri interventi? Consigliere Romagnoli.”

## **ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei anche io ringraziare il sindaco, gli assessori che sono intervenuti questa sera, dirigenti e dipendenti comunali che con grande professionalità hanno contribuito a sopportare il percorso che ci ha portato fino a qui. Proverò ad impostare la prima parte del mio discorso come sarebbe stata se oggi fossimo tutti in presenza, non solo parte della Giunta, parte del Consiglio, il personale comunale ma anche il pubblico, come se ogni giorno potessimo non vedere mascherine, guanti e sanificanti e come se non ci fosse ogni sera un bollettino che possiamo definire, ahimè, bollettino di guerra diffuso della Protezione Civile, insomma come avrebbe potuto essere questo discorso 40 giorni fa. Questo non tanto per un esercizio retorico ma perché è bene credo ricordarci e ricordare che questa emergenza arriverà ad una fine e le cose potranno lentamente ripartire. Credo inoltre che un bilancio di previsione unitamente a tutti i suoi allegati che questa sera andiamo a vagliare, possa e debba avere una prospettiva, un orizzonte maggiore della terribile situazione contingente. Si parla, infatti, di bilancio previsionale che copre un triennio e che ci porterà con le opportune alle revisioni e ripianificazioni che saranno sicuramente necessarie ma ci porterà fino al 2022 quando questa odiosa pandemia sarà superata e speriamo ciascuno di noi singolarmente come società avrà imparato qualcosa anche nei momenti più bui, e lo dico con enorme rispetto, enorme cordoglio per chi deve vivere perdita di persone care in questo periodo. Credo tuttavia che sia importante per un attimo, per il nostro lavoro di questa sera, lasciare da parte l'oggi e provare a guardare al domani. Come è stato ribadito più volte in questa sala negli ultimi mesi anche dal sottoscritto, il nostro è un bilancio solido che è riuscito a tenere insieme un elevato livello di servizi con un prelievo pro capite tra i più bassi della Provincia. Le strategie applicate negli ultimi anni, come già illustrato da alcuni interventi che mi hanno preceduto, si sono rivelate corrette e saranno ancora perseguite nei prossimi anni. Tuttavia, in accordo con la Giunta, riteniamo necessario operare un leggero riequilibrio della parte corrente del bilancio rimanendo comunque vorrei ricordarlo come pressione tributaria allineati ai principali comuni della Provincia. Questo con grande attenzione e cautela ricordando e ricordandoci che prima e insieme a consiglieri comunali siamo anche cittadini e contribuenti, ma senza dimenticare che oltre il 60% dei nostri concittadini ha deciso di premiare un programma di mandato molto ambizioso e che per la sua applicazione necessita di risorse. Da alcuni anni a questa parte, non solo per questa amministrazione, è prassi consolidata utilizzare quota limitata di entrate in conto capitale, gli oneri di cui abbiamo sentito parlare prima, per finanziare la spesa corrente. Prassi consentita dalla legge ed utilizzata dagli enti locali, che però non asseconda la logica con cui è stato organizzato e suddiviso per titoli di bilancio il bilancio degli stessi enti, in base al Decreto Legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. L'importante novità al bilancio che andiamo ad approvare è proprio quella di non prevedere l'utilizzo di oneri per finanziare la spesa corrente, il che significa avere a disposizione maggiori fondi per le spese in conto capitale, ovvero manutenzioni straordinarie, investimenti ed opere, opere pubbliche. Come ricordavano gli assessori Leonardi e Ferri, infatti, si prevede un programma di investimenti importante per quasi 13 milioni previsti nel triennio di cui quasi 6 previsti di nuovo alla prima annualità. Fonti di finanziamento per queste spese che spaziano dall'acquisizione di finanziamenti di terzi ovvero statali e regionali e che quindi necessitano di una complessa progettualità, siamo oltre 2 milioni sul solo 2020, sempre in previsione, oneri di natura edilizia che come dicevo poc'anzi saranno interamente destinati agli investimenti ovvero eventuale accesso al credito e proventi da alienazione. Senza entrare nel dettaglio, questi dati sono già stati illustrati dall'assessore Ferri, vorrei porre l'attenzione su alcuni di questi quali la revisione del sistema di illuminazione pubblica mediante tecnologia a LED con una modalità di partenariato pubblico-privato che sfrutta una convenzione regionale e permetterà di realizzare l'intervento già a partire dal 2020 e di dilazionare nel tempo l'impatto finanziario dello stesso, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici quali ad esempio la sede municipale, uno degli edifici più energivori che, oltre a riqualificare il patrimonio immobiliare del Comune, con questo intervento andrà impattare positivamente sulla riduzione dei consumi energetici e quindi della spesa corrente di nuovo e genererà un impatto positivo nell'indotto di lavoro per aziende anche locali, sicurezza stradale e viabilità con investimenti di oltre € 2.000.000, la ripresa dell'iter per la

pista ciclopedonale dei Colli e la realizzazione di altri tratti di percorso ciclopedonale come il completamento della Bosco Pratissolo e della Scandiano Ca' de' Caroli. Come si evince da questo bilancio emerge una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale che spesso raccogliamo tra i nostri concittadini e che viene recepita e programmata in questi documenti. In un mondo ideale le scelte più corrette dal punto di vista ambientale sono anche quelle economicamente più vantaggiose, questo probabilmente sarebbe vero anche nel mondo reale se solo fossimo capaci, forse soprattutto se volessimo, calcolare non solo il costo immediato di un investimento ma tutti i costi diretti ed indiretti dei prodotti e dei sistemi applicando approcci di gestione del ciclo totale di vita o di Total Cost of Ownership. Purtroppo molto spesso non è così, in parte per difficoltà tecniche ma soprattutto per ristrettezze economiche o mancanza di volontà politica. Quindi purtroppo ad oggi le scelte più corrette dal punto di vista ambientale sono quelle economicamente più costose almeno nel breve periodo. Lo vediamo tutti i giorni come singole cittadine e cittadini quando ci rendiamo conto del tempo necessario per separare correttamente i rifiuti, dei maggiori tempi di trasporto se scegliamo i mezzi pubblici anziché l'automobile di proprietà, del minor confort di una temperatura di casa di 19 ° anziché 21 e dell'impegno extra per organizzare eventi Plastic free, il che significa contattare stoviglioteca, trasportare avanti ed indietro stoviglie lavabili, accettare di perderne sistematicamente qualcuna e quindi andare a lavare tutto qua. Ovviamente non è nelle corde del solo Comune di Scandiano invertire queste tendenze, ma una cosa la possiamo e la vogliamo fare come cittadini e come istituzione e si tratta di indirizzare i nostri sforzi nel medio lungo periodo ed abituarci a fare scelte sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale, non le più economiche ma siamo convinti le più corrette. Ecco quindi che proseguiremo nella raccolta dei rifiuti porta a porta che si dimostra essere correlata positivamente alla percentuale di rifiuti differenziati, come suggerisce un report Istat di qualche mese fa, riprenderemo l'iter per la ciclopedonale dei Colli e si andrà a completare i tratti che citavo precedentemente e gli interventi di efficientamento energetico potranno ridurre il costo economico ed ambientale per riscaldamento e raffrescamento degli ambienti oltre a migliorarne il confort. Ricordo infine alcune iniziative già approvate in consiglio ed in alcuni casi già progettate o realizzate quali la fornitura di borracce e l'installazione di nuovi erogatori d'acqua, l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e non monouso nelle sezioni a tempo lungo delle scuole, l'istituzione della stoviglioteca comunale che abbiamo approvato recentemente, gli incentivi per chi riduce imballaggi in materia plastica citati precedentemente dell'assessore Leonardi, anche la progettazione e realizzazione di un bosco urbano con 15.000 alberi previsti entro fine mandato ed il bilancio di sostenibilità ambientale, l'eliminazione della plastica dai distributori degli edifici comunali con erogatori d'acqua, la cui gara è attualmente in corso, la prosecuzione ed il potenziamento delle attività del CEAS. Sono tutte iniziative che richiedono risorse economiche almeno nel breve periodo, ma che siamo sicuri produrranno un grande valore ambientale ma anche sociale, culturale ed economico nel medio lungo periodo. Proviamo quindi a ritornare all'oggi, un vecchio proverbio yiddish ripreso da un famoso film dice che se si vuole far ridere Dio dobbiamo raccontargli i nostri progetti. Eccoci quindi al 23 Marzo 2020 con una seduta del consiglio ibrida, senza pubblico, vedendo ogni giorno purtroppo mascherine, guanti e significanti e, ahimè, con un bollettino di guerra diffuso ogni sera dalla Protezione Civile, situazione che crea molte nuove fragilità e chiede maggiori attenzioni e ci rende ancor più difficile di quanto solitamente non sia la previsione per il 2020, figuriamoci per un triennio. Tuttavia, come suggerisce la teoria della gestione dei progetti complessi, sono fermamente convinto che, in particolare nell'oggi, avere un piano ed una cornice economico-finanziaria sia una condizione significativamente migliore a quella di procedere nelle condizioni di esercizio provvisorio, nell'ipotesi di poter raggiungere un piano migliore domani ammesso e non concesso che questo sia possibile perché le proposte dell'opposizione ci chiedono di posticipare il processo sì, ma al massimo di un paio di mesi. Ovvio che questa situazione riorienta le necessità del breve periodo che non dà risposte nuove a bisogni emergenti, tuttavia gli obiettivi previsti nel bilancio di previsione sul medio-lungo periodo restano prioritari e siamo convinti che ,programmandolo già oggi ed auspicando di poterlo attuare al più presto, un impegno significativo in investimenti e manutenzioni straordinarie sarà necessario per contribuire a far riprendere un'economia ad oggi paralizzata dalla

terribile situazione di emergenza e ad indirizzarla verso una maggiore attenzione ambientale e verso concetti gestionali che comprendano una contabilità completa dei costi dando la giusta enfasi agli aspetti ecologici e sociali dell'economia. Ho concluso. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Romagnoli, capogruppo Monti prego”.

**MONTI LUCA:**

“Grazie Presidente. Mi accodo ai ringraziamenti rivolti dai miei colleghi a tutte le figure dell'amministrazione dell'ente che hanno partecipato attivamente alla stesura della proposta di bilancio. Stasera andremo ad approvare il bilancio di previsione 2020 e pluriennale, atto che permetterà ricostruire le condizioni per il futuro sviluppo della nostra città. Stiamo vivendo un momento difficile a causa dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. La situazione evolve di giorno in giorno, è vero, ma pone la consapevolezza la necessità di affrontare con assoluta priorità le situazioni contingenti, riteniamo importante provare ad alzare lo sguardo e cercare di progettare e sviluppare quella che è la nostra idea della Scandiano futura. La proposta di bilancio in discussione si basa su tre parole chiave che possiamo denominare le tre S: servizi, sviluppo, sostenibilità. Tre parole che permeano il programma di mandato del sindaco e dell'amministrazione, diretta conseguenza del programma elettorale costruita insieme ai cittadini proprio di questi tempi un anno fa. Un programma di mandato che comprende una serie di punti strategici ed un piano di investimenti importanti ed articolato e che necessita di un incremento di risorse per essere attuato, risorse che in parte chiederemo ai cittadini ed in primis a noi stessi in qualità di contribuenti. Io sono una persona concreta e faccio parte di una maggioranza concreta, noi riteniamo fondamentale consentire una piena operatività all'ente sin da subito e dare o tentare di dare un orizzonte all'azione dell'amministrazione. E per questo decliniamo la richiesta arrivata dai gruppi di opposizione, di rinviare l'approvazione del bilancio e di presentare una nuova proposta. La rinviando non perché non pensiamo che in buona fede cerchino la soluzione migliore o che reputano migliore per il nostro Comune, per la nostra città, noi pensiamo che il rinvio però sarebbe un palliativo in quanti i tempi con tutta probabilità non coinciderebbero comunque con la risoluzione dell'emergenza sanitaria in corso e la richiesta di una modifica strutturale del bilancio priverebbe l'amministrazione della possibilità di dar seguito al suo mandato, oltre che dalla scarsa possibilità di azione in risposta alle nuove necessità che sta affrontando e dovrà affrontare a causa della pandemia in essere. Vorrei rassicurare il consigliere Nironi in quanto l'amministrazione sarà sicuramente prudente anche a bilancio approvato, differendo quello che non è prioritario. Ma due mesi in più di esercizio in dodicesimi in determinate situazioni possono essere tanti, limitare quindi la capacità dell'amministrazione di assumere decisioni urgenti ed utili a supportare i propri cittadini in difficoltà. Avremo modo in corso d'anno, attraverso le variazioni di bilancio, di tarare l'attuale proposta sulla base di quelle che saranno le misure di tutela sul piano tributario ed economico che verranno messi in campo dal governo nazionale, regionale e sulla base delle esigenze specifiche del nostro territorio. Tornando alla proposta di bilancio in discussione vorrei focalizzare l'attenzione su alcuni elementi fondamentali: all'interno dello strumento di programmazione vennero dichiarati 10 obiettivi concreti che consolidano i principali indirizzi e coniugano inclusione sociale, azioni innovative nell'ambito della sostenibilità ambientale, incremento della promozione culturale delle forme di cittadinanza attiva con linee di riprogettazione urbana; obiettivi importanti che vogliono portare nuova linfa al territorio, dare risposte all'esigenza dei cittadini e favorire il coinvolgimento attivo degli stessi. Riprendo le parole chiave citate precedente: servizi, la nostra realtà già oggi garantisce alla cittadinanza un'ampia qualificata gamma di servizi, educativi, scolastici, sociali, culturali in rete fra loro, le richieste però sono in continuo aumento, non possiamo ignorarlo, specialmente da parte delle fasce più deboli e fragili della cittadinanza. Penso ai disabili ed alle loro famiglie, agli anziani, a chi vive un momento di difficoltà legato a fattori economici e sociali, ma che necessita di supporto per riuscire a svolgere la propria attività lavorativa. Occorre impegnare risorse economiche ed umane alla loro tutela, mettere in sicurezza l'eccellenza dei nostri servizi e contestualmente dare risposte ai nuovi bisogni che sono emersi e che emergeranno da parte della cittadinanza. L'assessore Leonardi ha già evidenziato alcuni aumenti di spesa corrente legati a que-

sti aspetti che verranno sostenuti anche grazie a lievi incrementi impositivi. Qui voglio dire una cosa, dire che un incremento impositivo è immorale, no non è immorale, immorale è evadere, i condoni sono immorali, rubare è immorale, non è immorale chiedere uno sforzo collettivo alla cittadinanza, a noi stessi perché siamo cittadini e contribuenti, per riuscire a sostenere ed ampliare i servizi che servono per dare risposte ai ceti più deboli della popolazione. Questo non è immorale, è immorale se io spreco le risorse, è immorale se io rubo, non è immorale se io aumento le tasse a tanti per dare qualcosa in più a pochi ma più deboli degli altri. Io immorale in questo caso non lo accetto. Sviluppo. L'amministrazione vuol sostenere le realtà produttive commerciali del nostro territorio, lo farà attraverso nuovi servizi che verranno messi in campo nel corso della legislatura, con corposo piano di investimenti che avrà sicuramente ricadute positive anche a livello occupazionale perché noi ci preoccupiamo di questo, siamo già orientati a preoccuparci di quello che sarà il nostro futuro e quelle che sono le nostre azioni che possiamo mettere in campo. Questo piano sarà reso possibile anche dalla scelta di non procedere, se non in casi eccezionali, all'applicazione di una significativa quota di oneri urbanizzazione per la copertura spesa di parte corrente. Questa è una scelta coraggiosa, una scelta che fa pochissime amministrazioni, una scelta che vuole riequilibrare quelli che sono veramente le componenti del bilancio, vuole dare la possibilità di sfruttare al meglio tutte le risorse. Non è una scelta banale, noi potevamo fare un bilancio senza aumentare le tasse, vendevamo un po' di azioni Iren, mettevamo gli oneri di urbanizzazione sulla parte corrente, che problema c'era!? Ci riuscivamo, facevamo più bella figura, non ci prendevamo dei rischi, non ci prendevamo degli accidenti, ma abbiamo pensato che forse è meglio fare le cose fatte bene, cercare di mettere nell'equilibrio migliore tutto, dare delle prospettive veramente importanti di crescita occupazionale, lo facciamo anche a nostro discapito, io li pago volentieri €71 in più all'anno se posso mettere a disposizione al mio Comune perché le cose vadano meglio e possono aiutare qualche cittadino meno fortunato di me. L'importante programma di investimenti manutentivi di natura straordinaria previsto permetterà tra le altre cose un riflesso positivo futuro sulla riduzione di spesa corrente in termini di consumi per utenza risparmio energetico, oltre a riqualificare il patrimonio immobiliare pubblico. Sono anni che dedichiamo risorse a questo tema, €200.000 minimo all'anno vengono destinate a questo tema. Sono cose importanti che servono sempre all'ente, alla nostra amministrazione per sgravarla di spese. Grazie a quest'ultima riflessione mi aggancio alla terza parola chiave: sostenibilità. Per noi la sostenibilità ambientale è importante e deve essere perseguita con atti concreti, per questo l'amministrazione ha dichiarato lo stato di emergenza climatica ed ambientale, per questo ha aderito alla campagna Plastic free Challenge, per questo ha inserito tra le azioni strategiche di mandato un piano di riforestazione urbana di 15.000 alberi. Già da anni investiamo risorse per l'efficientamento energetico degli edifici, continueremo a farlo. Già da alcuni mesi è attiva e procede al progetto "Liberi dalla plastica", in collaborazione con il CEAS e con il sistema scolastico scandinavo, teso a ridurre la produzione dei rifiuti, plastica in primis. E queste sono solo alcune delle azioni in campo, ma chiaramente queste azioni necessitano di risorse, risorse che prima non erano a bilancio perché non c'era la necessità di comprare stoviglie di ceramica per sostituire quelle usa e getta, non c'era la necessità di pagare personale ATA in più per svolgere delle mansioni che prima non dovevano svolgere, ma se abbiamo scelto una strada dobbiamo anche essere disposti ad investire per raggiungere determinati obiettivi e dedicare risorse in più rispetto a quelle che dedicavamo prima per arrivare a questi obiettivi, perché non ci arriva sennò, senza. Concludendo, pensiamo che la proposta il bilancio in discussione sia la migliore possibile al momento, sottolineo al momento, perché noi dobbiamo affrontare il futuro, siamo consci che dovremo fare delle modifiche ma almeno partiamo con una base di lavoro utile ad affrontare quelle che sono già le emergenze di domani. Una proposta che comprende un lieve incremento impositivo ma dà risposta alle esigenze della cittadinanza e non solo, perché si pone a tutela delle fasce più deboli e fragili. Una proposta ricca di contenuti, che aiuterà lo sviluppo della nostra città nei prossimi anni. Una proposta comunque aperta, la variazione nei prossimi mesi, quando sarà più chiaro il quadro generale che scaturirà al termine dell'epidemia sanitarie legata al Coronavirus. Volevo riprendere l'appello che è stato fatto da voi, di rinviare l'approvazione del bilancio in particolar modo dal consigliere Santoro ma anche dagli altri, quello

che possiamo fare noi è renderci disponibili a fare quello che c'è stato chiesto per esempio dalla consigliera Maselli, a condividere delle scelte, a parlare di alcune scelte, quali ne sono i luoghi deputati, nelle commissioni. Perché è normale, è giusto che sia così. Questo è l'impegno a lavorare insieme per cercare di risolvere quelle che sono le difficoltà all'orizzonte, che arriveranno, saranno tante. Non abbiamo la presunzione di far tutto da soli, se ci sono dei contributi positivi, se ci sono dei contributi che possono aiutarci, sono ben accetti! Sono accetti ora, sono accetti domani, sono accetti sempre! Devono essere utili, questa è la discriminante, se sono utili, se è utile alla nostra cittadinanza per noi vanno bene e siamo disponibili a discuterne assieme nelle sedi preposte, ma oggi qui dobbiamo iniziare un percorso per poterlo lavorare e sviluppare nei prossimi mesi. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Monti. Prima di passare ad un giro di repliche chiedo se ci sono altri interventi. Parola al sindaco”.

**NASCIUTI MATTEO SINDACO:**

“Grazie Presidente. Buonasera, sarò più breve di chi mi ha preceduto anche perché credo che molti dei dati siano stati in qualche modo narrati, spiegati ed elencati. Voglio anch'io però in maniera doverosa ringraziare l'assessore Elisabetta Leonardi che si è approcciata ad un primo bilancio in maniera costruttiva, in maniera attenta credo anche ascoltando oltre al dovuto quelli che sono stati i suggerimenti, gli stimoli, le critiche che sono arrivate per formulare credo insieme alla dottoressa De Chiara, tutto lo staff del servizio finanziario del Comune, il grande lavoro appunto speso e svolto in questi mesi per la predisposizione di un Documento così importante in questa parte iniziale di consiliatura, un documento che andiamo ad approvare in un momento tra i più difficili della storia recente della nostra Scandiano, un momento nel quale l'emergenza sanitaria ci tiene costantemente in apprensione rispetto alle sorti anche della nostra comunità, anzitutto per quanto riguarda appunto la salute dei nostri cittadini, in secondo luogo per quello che concerne le ricadute economiche, sociali e culturali che il dopo avrà sulla nostra comunità. È un refrain piuttosto inflazionato, anche piuttosto laconico quello che afferma, niente sarà come prima. Possibile che questo sia vero ma noi a Scandiano continuiamo ad avere un sogno: che se nulla sarà come prima tutto possa essere meglio di prima. E lo dico ora consapevole che siamo lontani dall'uscire dall'emergenza ed anzi nella piena consapevolezza che non sarà un epilogo facile né indolore per tutti noi, ma è per questo che abbiamo deciso di andare avanti appunto con l'approvazione del bilancio. Ho voluto sottolinearlo per rafforzare quanto già brillantemente esposto appunto dall'assessore Leonardi. Oggi approvare il bilancio pure in un quadro normativo che consentirebbe di allungare ulteriormente i tempi, è un atto di responsabilità, significa mettere l'ente nelle condizioni di poter operare da subito, da adesso, da domani; significa essere pronti ad affrontare i nuovi bisogni delle famiglie con uno strumento finanziario costruito con un pensiero condiviso e pure con un contesto non facile, con uno sguardo proiettato al futuro di Scandiano. Si parla tanto di una tassazione che aumenta pure in modo non certo travolgente, ma vorrei che si parlasse anche del fatto che il piano degli investimenti non intaccato da quote destinate alle spese correnti, è imponente. Vorrei che si tenesse in considerazione come aumentino i servizi di trasporto scolastico, il sostegno ai disabili, di sostegno alle famiglie senza andare a gravare sulle rette. Vorrei infine sottolineare che a fronte di uno sforzo chiesto ai cittadini ed imprese di cui siamo perfettamente consapevoli, ci mettiamo nelle condizioni di avere una capacità di intervento sulle necessità degli scandianesi importante, una capacità di intervento che significa anche flessibilità e capacità di intervenire sulle ferite che questa crisi lascerà sulla nostra comunità. È anche grazie a questo atto di responsabilità collettiva, a questo piccolo sforzo che chiedo a tutti, me compreso, che Scandiano ripartirà più forte di prima, con la solita tenacia e la solita determinazione che ne hanno connotato secoli di storia. Grazie Presidente.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono degli interventi di replica. Gallingani, prego.”

**GALLINGANI MARCELLO:**

“Una risposta a Patrizia e ad Alessandro: noi non lasciamo questa sera chi sta aspettando i paga-

menti della nostra amministrazione, senza liquidità. L'approvazione di questo Bilancio consentirà all'ente di pagare chi ha erogato dei servizi quindi parola d'ordine è liquidità e pagamenti, parola d'ordine è lavoro, parola d'ordine è investimenti ed ovviamente tutele. Faccio queste considerazioni perché non so più se il quinto o sesto DPCM che uscirà in aprile, in cui le forze che sono al governo e tutte le forze di minoranza anche in misura maggiore chiedono solo una cosa: investimenti, investimenti ed investimenti, e lavoro. Bene, noi a dicembre o novembre, quando abbiamo iniziato a parlare del bilancio, queste ...(audio incomprensibile)... qua era la nostra stella polare. A me non piace parlare di aumento delle tasse e quelle che andremo a fare, seppure è vero quello che dice Alessandro, che siamo uno dei paesi al mondo in cui la tassazione è più alta, Matteo Caffettani mi avrà già detto cento volte come si chiama quell'economista che ha studiato quella curva tale per cui quando arrivi ad un certo livello la tassazione anche se la alzi, diventa inferiore la parte che viene pagata, non mi ricordo e lascio stare su questo aspetto qua, ma noi quel livello abbiamo già raggiunto. A me spiace che Elisabetta non possa proiettare la soluzione alternativa all'aumento delle tasse con una slide che andava a ridurre i servizi di altri € 300.000, perché uno dei primi dati era di togliere i servizi ai disabili. Io quella slide l'ho fatta togliere in un secondo, questo Comune da sempre, da sempre, da sempre protegge chi non ha. E Alessandro io voglio dirti una cosa, no, anche perché tu fai un po' il mio stesso lavoro, tu hai parlato di contrarre mutui, bè noi il mutuo lo facciamo, credo che sia di 500 o 600 mila euro, ma gli altri più di me perché io ho l'abitudine di non rispettare le regole, tu invece hai l'abitudine di rispettarle. Possiamo contrarre mutui solo per €500.000 e noi l'abbiamo fatto, e perché contraiamo mutuo? Per creare lavoro. Quindi non è vero quello che hai detto, che non vogliamo fare queste cose qua, noi le facciamo. Tu hai detto che siamo stati senza assessore al bilancio, non è vero perché quel parametro di 0,19, del 19% che ti dicevo prima, prima era molto più basso. Non è vero che non avevamo l'assessore al bilancio, perché siano stati uno dei comuni nella provincia che ha avuto più bandi, più erogazioni e Mammi Alessio ed il vicesindaco che c'era prima, che è il nostro sindaco, e Marco Ferri hanno fatto partecipare ad ogni bando che c'era in regione, ogni bando che c'era a livello nazionale. Noi l'abbiamo avuto l'assessore al bilancio, noi siamo dei comuni che non ha fatto mutui per indebitarci, perché un mutuo è comunque sempre un investimento, ma è comunque sempre un qualcosa da pagare. Abbiamo, diceva Elisabetta, in cui il più basso indice di indebitamento forse a livello regionale. E questo qua è un parametro che è un vanto per la nostra amministrazione. Se io dovessi dare un rating al nostro ente, ma cosa dici tu che è il più basso, il rating che cosa promuove? Guarda se c'è lavoro, se c'è occupazione, guarda se c'è attrattività per le imprese, guarda se c'è indebitamento. Noi queste cose qua abbiamo tutti dei valori straordinari. Sai qual è un valore che però il rating non considera, che è vero, che in Italia la popolazione è una popolazione anziana. Noi consentiamo di fare pochi figli, allora i figli li fai se tu crei lavoro e questa amministrazione lo creerà il lavoro, perché se non crea il lavoro, noi non ci stiamo. Ma era uno degli indici, la nostra lista è partita il primo maggio, ma perché il primo maggio per noi è un valore straordinario, il lavoro e la salute sono davanti a tutti. E adesso anticipo una cosa perché sono in accordo col nostro sindaco, ne anticipo due: finita questa emergenza tutti i dipendenti che hanno lavorato Coronavirus e tutto il personale dei medici di base verranno chiamati in consiglio comunale con un ringraziamento di tutta la comunità per quello che hanno fatto, perché gli altri copiano dal Comune di Scandiano, noi siamo i più bravi, in ognuno di noi! Io non cambierei una parola in quello che ho sentito da Silvia, da Giovanni e da Luca, e da Umberto e da Elisabetta, non una parola la cambio. Adesso vi anticipo un'altra cosa: domani parte una lettera ad un importante istituto bancario patrocinata da tutti i sindaci e dal sindaco Mammi Alessio, in cui chiederemo a tutti i soci di rinunciare al dividendo, per lasciare questo dividendo agli ospedali provinciali e creare un fondo per le imprese. Questo fa il Comune di Scandiano! Noi abbiamo un'idea di città e l'idea di città te l'ha detta Marco Ferri, te l'ha detta, e gli altri comuni copiano, gli altri comuni! Perché dentro il consiglio comunale, te compreso, Patrizia compreso, Angelo compreso, Alessandro compreso, ci sono delle persone capaci che vogliono fare e tu ogni volta che presenti una interpellanza assieme agli altri, ci dici di fare e noi lo faremo. Io voto a favore a questo bilancio e mi metto la bandiera ed il cappello, perché noi avevamo un pacchetto importantissimo di investimenti, perché

la cosa, prima di tutto ti chiedono il lavoro, dopo i disastri sempre il lavoro viene chiesto, dopo le guerre è il lavoro che ti porta libertà e la libertà è uno degli onori più importanti che abbiamo, perché senza lavoro non hai libertà, non hai dignità.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Gallingani. Chiedo se ci sono altre repliche. Consigliere Nironi Ferraroni prego.”

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie presidente. Mi ricorda quanti minuti ho a disposizione per la replica, per favore?”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Le repliche sono cinque minuti da regolamento, 10 raddoppiate essendo trattazione del bilancio, quindi 10 minuti”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie. Sento parlare di investimenti, sento parlare di spese, sento parlare di risparmi. Mi fa piacere consigliere Gallingani, ho ascoltato anche con attenzione il capogruppo Monti, giusto perché nel bilancio previsionale ed anche negli interventi di altri colleghi si è parlato del polo fieristico, mi fa molto piacere ricordare come oggi si stia facendo una grancassa su alcuni tipi di investimenti per alcune limitate risorse quando nel giugno del 2008 assistevamo ad una trionfale presentazione del progetto esecutivo del nuovo polo fieristico, una scelta voluta dalla Giunta Fradici, portata avanti con determinazione dalla Giunta Giovannetti e poi dalla prima giunta Mammi fino a quando la seconda Giunta Mammi, caro consigliere Gallingani, ad un certo punto non si è resa conto di quello che è stato il più grosso fallimento di un'opera pubblica a Scandiano, consigliere Gallingani era un investimento da 11 milioni di euro, 11 milioni di euro! Di che cosa state parlando? E purtroppo siamo stati buoni profeti e quando uso il plurale non mi riferisco a me stesso, mi riferisco ai colleghi che sono stati con me e che mi hanno preceduto, ai capigruppo Vitoli, Pagliani, Filipponi, costi inutilmente sostenuti, stiamo parlando dell'ammodernamento del polo fieristico. Mi spieghi capogruppo Monti i costi? Mi elenchi i costi inutilmente sostenuti per espropri, per adeguamenti non ultimati come quello di via Mazzini? E non ultimo, per un'eredità che è nel vostro bilancio previsionale che è l'obsolescenza del vecchio polo fieristico, è qualcosa che non è calcolabile che sono i 12 anni passati dal 2008, quando veniva presentato il progetto esecutivo, giugno 2008, un'eternità per un tessuto produttivo come quello scandinese. Nel mentre che cos'è accaduto? che sono sparite le fiere di Reggio, altro grande esempio di amministrazione, e Scandiano è l'unico centro fieristico in Provincia, quale migliore occasione per ammodernare il polo fieristico? È peccato che non abbiamo capito quale sia l'indirizzo nel bilancio previsionale del polo fieristico, ammodernamento, piano polifunzionale ma sulla base di quali prospettive? sulla base dell'interazione con quali realtà produttive che un ente fiera come quello di Parma che in ragione del Coronavirus presenterà un bilancio quest'anno derivante anche solo semplicemente dal differimento di mercante in fiera primaverile drammatico. Ma di che cosa state parlando? Rispondete prima a questi interrogativi, prima di parlare di efficientamenti, parliamo dell'investimento fallito da 11 milioni di euro. 11 milioni di euro. Parliamo degli investimenti che avete sostenuto per opere inutili, perché l'adeguamento di via Mazzini se lo percorrete è a metà, per non dire ad un terzo. Ringrazio il capogruppo Monti perché ci lascia una presunzione di buona fede. Io mi sono trascritto un pezzo del suo intervento, faccio finta di non avere sentito allusioni a qualificazioni di parti politiche come difensori di valori che sono contrari alla legge e faccio veramente finta di non averlo sentito, non c'è nessun evasore, non c'è nessun ladro, mai in uno Stato che tenderà alla pressione fiscale nel 2022 al 42,55%, perché al 2022 le previsioni tendono al 42,55% qualunque nuova tassa è una tassa immorale, perché più tassa e meno ci sono risorse per investire, meno risorse per gli acquisti. E non accetto che in questo consiglio comunale si utilizzino espressioni come quelle utilizzate dal capogruppo Monti con riferimento all'intervento del nostro gruppo, perché la prossima volta invocherò il fatto personale. Detto questo, l'ente in questi mesi di esercizio provvisorio, consigliere Gallingani, ha operato o non ha operato? Ha pagato o non ha pagato? Oggi sta pagando o non sta pagando? Non ha fatto fronte agli interventi in queste misure? La risposta è sì. State volutamente spostando la discussione dal tema posto dalla nostra mozione,

che è anche oggetto di questa discussione. Ma d'altronde non ci sono argomenti perché non esiste una previsione al 2022. Le opere che immaginate come essenziali non sono, potrebbero non essere essenziali. Alla retorica del dopoguerra, consigliere Galligani, ha fatto troppo riferimento dimenticandosi l'avverbio temporale, dopo guerra, ma adesso siamo all'interno della guerra. Dopoguerra si individuano con coraggio e determinazione le strategie e gli investimenti, ma nella giornata nella quale Reggio Emilia ha fatto registrare il più alto picco di morti di contagiati, siamo ben lontani dall'utilizzare l'avverbio dopo. E durante si utilizzano scelte emergenziali e prudenziali, non si fanno bilanci previsionali. E se si fanno, perché si devono fare per forza di legge, si fanno in una ottica conservativa, massimamente conservativa. Massimamente conservativa. Questo non mi stancherò mai di dirlo, perché non abbiamo assolutamente l'idea di quali investimenti, lo ripeto, avremmo potuto tranquillamente presentare delle misure e faccio un esempio, lo ripeto, qualcuno chiede la moratoria per le morosità, sacrosanto, allora una misura equitativa che avevamo pensato quando non esisteva il Coronavirus come quella dell'esenzione dal pagamento Imu per quanto riguarda i proprietari che invece subiscono la morosità, non l'abbiamo riproposta, anzi non l'abbiamo proposta, semplicemente perché ci sono interessi entrambi rilevanti che prima del Coronavirus portavano a privilegiare evidentemente chi sopportava la morosità, oggi rendono la morosità un dato sistematico. Ci sono interrogativi ogni giorno sulla rilevanza che misure di contenimento possono avere ai fini dell'imputabilità del risarcimento del danno negli inadempimenti delle obbligazioni contrattuali, e noi stiamo a parlare di scenari come se non esistesse tutto questo, perché stiamo parlando di un bilancio previsionale, non stiamo parlando del bilancio del giorno dopo. La risposta qual è? approviamo un bilancio previsionale per poi cambiarlo. Questo non è il nostro modo del gruppo consiliare che rappresento, di lavorare. E lo ripeto ci sono aspetti incentivi, pensiamo ad esempio agli investimenti che non possono che vederci d'accordo. Chi è contrario alla realizzazione della pista ciclopedonale Colli promessa nel marzo del 2005? Siamo nel marzo 2020, consigliere Galligani. Non certo noi che la chiediamo da 15 anni, in realtà prima. Mettiamo il dubbio che forse usciti, quando usciremo ed usciremo da questa crisi terribile, che determinerà in mercati diversi anche dall'Italia probabilmente il normale corso degli ordinamenti borsistici, non so se ci stiamo rendendo conto di cosa stiamo parlando nel mentre che programiamo gli investimenti che andavano bene in un momento espansivo, che non sono stati fatti. Questo è il punto, è un punto di riflessione logica, non è un punto così balzano, saltato per aria, vi si chiedeva solo di ragionare in esercizio provvisorio, dove siamo già, per un altro mese, un altro mese e mezzo. La scelta è andare avanti, andare avanti in un modo che noi non condividiamo e per questo voteremo contro.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi. Chiedo se ci sono altre repliche da parte dei gruppi consiliari sennò la parola all'assessore Ferri poi passiamo alle votazioni”.

**FERRI - ASSESSORE:**

“Sì qualche replica ed osservazioni sulle parti di mia competenza. Innanzitutto occorre sempre stare attenti quando parliamo di bilancio e quando facciamo dei mix forse non proprio corretti tra l'investimento e la parte corrente nel cercare di definire anche le priorità, quindi non possiamo citare in modo indistinto le ciclabili, la Rocca, i servizi eccetera. Consiglieri di lungo corso ed anche quelli di un corso un po' più breve sanno bene che sono parti del bilancio molto separate, quindi non citiamo la Rocca ipotizzando che noi potremmo utilizzare un contributo che abbiamo avuto dal Ministero per fare qualcos'altro o per andare incontro all'esigenza che purtroppo una fascia della popolazione avrà durante o dopo questa emergenza. Quindi intanto cerchiamo di mettere in ordine le cose. Le entrate per investimenti si utilizzano per gli investimenti e sapete bene che non può essere diverso, poi dopo qualcuno mi potrà obiettare “ah ma qualcosa degli oneri avreste potuto mettere sulla parte corrente”, ecco state tranquilli che se si riterrà in corso d'anno che serva anche una parte di oneri da mettere sulla parte corrente per andare a finanziare qualcosa, come potrebbero essere anche aiuti verso i bisogni di alcune fasce della popolazione a seguito dell'emergenza che stiamo vivendo, penso che nessuno di noi si tirerà indietro. Così come cercheremo di dare una priorità negli investimenti che non è un libro dei sogni come qualcuno ha ricordato, che non è una cosa fuori dal mondo, è

una cosa che certamente assumerà un certo tipo di priorità al proprio interno. L'indebitamento ed i mutui. Qualcuno ha ricordato giustamente che l'indebitamento per fare opere pubbliche è un indebitamento buono, positivo se così lo possiamo chiamare, questa amministrazione comunale, intendo non questa, quella di Scandiano negli anni, nei decenni scorsi ha fatto mutui quando si potevano fare, per fare opere pubbliche, non per pagare disavanzi o malefatte di bilancio. Quindi io concordo su chi ha detto che il non fare mutui per fare opere pubbliche è una cosa negativa, io sono d'accordo. Immagino che lo stesso consigliere abbia protestato quando l'allora governo Berlusconi Tremonti bloccò col patto di stabilità anche la possibilità di fare mutui, mi ricordo che ne avevamo già parlato in questo consiglio, però è sempre giusto ricordare le date e chi ha deciso alcune cose sulla testa degli enti locali, perché ricordo che..."

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

"Consigliere sono io ed io avevo protestato".

**FERRI - ASSESSORE:**

"Mi fa piacere, infatti non ho dubbi della tua coerenza Alessandro, perché il bloccare i mutui ed il patto di stabilità furono una decisione di quel governo che hanno strozzato i comuni per coprire il debito pubblico. Esercizio provvisorio. Anche qui sappiamo bene che, e parlo degli investimenti, l'esercizio provvisorio non esiste per gli investimenti, non esiste! Esiste per la parte corrente creando tante difficoltà, ma per gli investimenti non esiste, quindi gli investimenti un Comune in esercizio provvisorio non li può fare. Ma ricordiamo che gli investimenti non sono le nuove opere, le opere faraoniche o citiamo qualcosa di cui magari potremmo fare a meno, parliamo sempre della Rocca, visto che è stata tirata in ballo, potremmo anche decidere di aspettare quindi non investire i soldi che abbiamo sugli investimenti per riqualificare la Rocca, qualcuno mi potrebbe dire "possiamo farne a meno per un anno in più della Rocca". Gli investimenti sono anche le manutenzioni sulle scuole, sugli edifici e sulle strade, le manutenzioni straordinarie di queste cose che sono urgenti spesso e volentieri si finanziano con gli investimenti e ricordo che durante l'esercizio provvisorio non si possono fare, non si possono fare, non che si possono fare in dodicesimi, non si possono fare. Quindi io non voglio continuare oltremodo a non poter fare investimenti, così come non vorrei trovarmi quando finirà questa emergenza a non essere pronto con gli investimenti a dare lavoro a quelle aziende soprattutto medio-piccole che adesso hanno chiuso e che devono stare ferme per tanto tempo, voglio essere pronto a fare gli investimenti anche per far ripartire queste aziende. Quindi non è che noi approviamo un bilancio, un bilancio degli investimenti solo per uscire dall'esercizio provvisorio, il motivo non è questo, è tutto quello che i consiglieri di maggioranza e l'assessore al bilancio hanno ricordato questa sera. Magari è vero il contrario, no, che siamo in esercizio provvisorio perché non abbiamo ancora approvato un bilancio perché l'ordine temporale è questo, non è che approviamo un bilancio così giusto per uscire dall'esercizio provvisorio. Questo per quello che riguarda l'effetto dell'esercizio provvisorio che non esiste sugli investimenti. Poi come ho detto, si cambieranno anche le priorità se sarà necessario. Allora, visto che abbiamo parlato di grancasse del polo fieristico, si cambia, la grancassa del polo fieristico, così è stata definita, fu, a torto o a ragione, io non voglio tornare sulla discussione del polo fieristico, stavamo parlando di un'epoca pre-crisi, come stavamo parlando del bilancio di stasera che è stato pensato e costruito in epoca pre-crisi sanitaria. Anche il polo fieristico consigliere Nironi è stato immaginato quando la crisi che è iniziata proprio l'anno dopo nessuno avrebbe mai immaginato che sarebbe scoppiata. Un'amministrazione saggia anche sugli investimenti cambia idea, come è stato fatto. Ora non è che gli espropri li abbiamo regalati e donati, gli espropri sono terreni che sono nella disponibilità dell'amministrazione comunale, che verranno valorizzati, che porteranno introiti per l'amministrazione e quando sarà ora l'amministrazione presenterà le proprie proposte al consiglio comunale anche su quello. Quindi il cambiare priorità è una prerogativa delle amministrazioni sagge, è una scelta dell'amministrazione saggia. L'amministrazione non saggia avrebbe continuato con l'opera della grancassa, così è stata definita, del polo fieristico dimenticando l'era geologica che c'è stata in mezzo. Penso che in modo saggio si è deciso di fare altro cioè di non fare quella fiera e di riqualificare il polo fieristico esistente. In maniera più diversa e contemporanea si farà questa cosa col piano investimenti, si delineerà una linea di priorità

e si deciderà cosa fare, ripeto anche a costo di rivederlo in toto ma soprattutto la priorità di oggi, e non penso che ci sarà bisogno di rivederlo in toto, è di non bloccare questi investimenti. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie assessore Ferri. Chiedo a questo punto come da articolo 37 ci sono dichiarazioni di voto? Dopodiché passerei alle votazioni, come abbiamo deciso all'interno della Capigruppo, chiedo dichiarazione di voto. Prego consigliere Gallingani.”

**GALLINGANI MARCELLO:**

“Io voto, il nostro gruppo vota a favore perché questo bilancio porta lavoro equità e giustizia. Voto a favore perché l'assessore al bilancio ed il sindaco di prima ha preso 15.000 voti, voto a favore perché il vicesindaco di prima è stato il sindaco più votato della provincia di Reggio Emilia”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Gallingani. Altre dichiarazioni? Consigliere Nironi.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Dichiarazione di voto rispetto al bilancio stiamo parlando? Perché dovremmo mettere in discussione, in votazione prima...”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Infatti chiedo scusa ma stavo arrivando al punto, come trattato questo, chiedo conferma anche ai capigruppo, all'interno della Capigruppo di venerdì abbiamo deciso di mettere come prima votazione il punto numero 11 dell'ordine del giorno, la mozione, perché in caso fosse approvata sarebbe discriminante per tutto il resto degli altri punti all'ordine del giorno. Però a questo punto io direi di fare dichiarazioni di voto esattamente come abbiamo fatto la trattazione del bilancio, se siete d'accordo, se ci sono dichiarazioni di voto, alcuni gruppi l'hanno già espressa, dopodiché andavo con la messa in votazione del punto numero 11 e poi a seguire tutti gli altri. Prego consigliere Nironi.”

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Sulla proposta di bilancio, corretto? Per quanto argomentato nel corso dei miei interventi principali di replica il voto del nostro gruppo sarà contrario, sarà contrario su tutto ciò che attiene al bilancio e regolamenti annessi, che andremo a discutere, anche perché – chiudo – come giustamente ricordava l'assessore Ferri che le amministrazioni sagge cambiano idea, le amministrazioni più sagge di quelle sagge che ha in mente l'assessore Ferri non ci mettono 12 anni...(inc.). Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi. Bene, a questo punto guardo nel monitor se ci sono altre dichiarazioni, direi che possiamo procedere.

**A questo punto mettiamo in votazione il punto n. 11 dell'odg: mozione presentata dal gruppo consiliare “Gruppo Misto” in merito all'emergenza epidemiologica Covid 19 – approvazione nuova proposta di “bilancio di previsione 2020-2022”.**

*Posto in votazione il punto n. 11, il Consiglio comunale respinge la mozione*

favorevoli	n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);
contrari	n. 11
astenuiti	n. 0;

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“A questo punto si passa con le votazioni separatamente di tutti i punti legati al bilancio quindi **punto 6: approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione 2020-2022.**

*Posto in votazione il punto n. 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli	n. 11;
------------	--------

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

*Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0; ;

#### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

**“Punto n. 7: Imu – imposta municipale propria – determinazione delle aliquote per l’anno 2020”.**

*Posto in votazione il punto n. 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

*Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

#### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

**“Punto n. 8: modifiche al “regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale irpef-imposta sul reddito delle persone fisiche – anno 2020”.**

*Posto in votazione il punto n. 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

*Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

#### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

**“Punto n. 9: verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell’articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.**

*Posto in votazione il punto n. 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

*Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

#### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

**“Punto n. 10: approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati”.**

*Posto in votazione il punto n. 10, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

*Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 5 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuti n. 0;

#### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Non ci sono altri punti all’ordine del giorno, io vi ringrazio, saluto quelli da remoto. Sembrava un collegamento della Nasa ogni tanto, però insomma ci siamo riusciti. Vi auguro una buona serata e l’augurio è di vederci presto anche fisicamente per poter anche scambiare quattro chiacchiere e salutarci una volta passata l’emergenza. Grazie di tutto, grazie a tutti, buon lavoro e buona serata”.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)